



BANCA POPOLARE del CASSINATE

REPORT di SOSTENIBILITÀ | 20**25**

Report di sostenibilità 2025
BPC





REPORT di SOSTENIBILITÀ | 2025

Report di sostenibilità anno 2025

Pubblicazione informativa per i soci
a cura della
Banca Popolare del Cassinate

Grafica e stampa

Grafica Amodio S.r.l.
0776.999485 - Cassino (FR)





Sommario

Introduzione

Lettera del Presidente agli Stakeholder	pag. 5
---	--------

Chi Siamo

Chi siamo	pag. 6
La nostra mission	pag. 7
La storia	pag. 8
BPC: valori vincenti	pag. 10
Il Codice Etico e lo Statuto	pag. 11
La struttura organizzativa	pag. 12
Il nostro concept di filiale	pag. 13

Come Operiamo

Contesto di riferimento	pag. 16
L'attività mutualistica della banca	pag. 17
Assetto istituzionale e organizzativo	pag. 17
Corporate Governance	pag. 18
Il processo di nomina e autovalutazione degli Organi Sociali	pag. 20
La formazione degli Organi Sociali in materia di sostenibilità	pag. 20
Composizione della Governance	pag. 21
Comitati	pag. 22
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001	pag. 23
Il disegno strategico	pag. 24
Rischi e opportunità	pag. 26
Distribuzione del valore aggiunto	pag. 28

Il nostro modello di sostenibilità

Informazioni generali	pag. 30
Informazioni ambientali	pag. 42
Informazioni sociali	pag. 46
Comunità interessate	pag. 50
Consumatori e utilizzatori finali	pag. 59
Informazioni sulla governance	pag. 62

Indice dei contenuti	pag. 65
----------------------	---------

Allegato I - Template Tassonomia	pag. 66
----------------------------------	---------

LETTERA DEL PRESIDENTE

Vincenzo Formisano
Presidente
della Banca Popolare del Cassinate



Il 2025 è stato per la nostra banca un anno particolarmente importante. Abbiamo celebrato, infatti, il settantesimo anniversario della fondazione del nostro Istituto. Settanta anni sono un traguardo importante, ma prima di tutto sono un'occasione di riflessione e di analisi, sono l'opportunità per "fare un bilancio", non nel senso strettamente economico e bancario del termine, ma nel senso comune di capire a che punto siamo, se la strada intrapresa è quella giusta, come vogliamo affrontare il futuro, quali sono le motivazioni per andare avanti, i valori che ci guidano, le aspettative e le ambizioni che ci spingono.

E per far questo è stato davvero utile ripercorrere il passato, sfogliare album di fotografie, rileggere vecchi documenti, ricordare i racconti di chi quei primi anni li ha vissuti. Lo abbiamo fatto con la commozione di chi è figlio di quella storia, ma, al tempo stesso, con il senso di responsabilità di chi è erede di quel patrimonio di sogni, aspettative, progetti che quel piccolo gruppo dei primi soci fondatori ha avuto il coraggio e la tenacia di trasformare in iniziative concrete.

La BPC è nata da quella voglia di riscatto e di rinascita che caratterizzava la Cassino del dopoguerra e anche se, per certi aspetti, ci sembra un tempo lontano, sono invece valori che mai come oggi possono nutrirci e ispirarci.

Viviamo un momento storico difficile, che ci sta dolorosamente insegnando come pace e democrazia, quei valori che nel dopoguerra sembravano ormai una conquista definitiva, non possano mai essere considerati beni acquisiti una volta per tutte, ma vadano coltivati e difesi ogni giorno. Per questo ripensare a quel 1955, ci dà fiducia e coraggio e ci spinge a svolgere il nostro compito con sollecitudine e impegno. La storia della BPC è una storia fatta di persone e l'identità di una banca popolare è data proprio dall'intreccio di volti e storie, di singoli e di comunità. Un'identità che oggi più che mai merita di essere difesa e valorizzata.

Lo abbiamo ribadito nel corso degli eventi con i quali abbiamo festeggiato questi primi 70 anni, ma puntiamo ancor di più a ribadirlo con l'attività quotidiana che conduciamo ogni giorno nei nostri uffici e nelle nostre filiali. Vicini al territorio con sollecitudine e attenzione.

Il report di sostenibilità, pur con i linguaggi e gli strumenti ben moderni e articolati racchiusi nell'acronimo ESG, è la testimonianza di questo percorso, che con grande orgoglio seguiamo e rendicontiamo, come facciamo in maniera volontaria dal 2016, con la consapevolezza che il legame con la comunità di riferimento, lo sguardo rivolto al futuro e al bene del territorio, l'attenzione alle future generazioni sono i valori più preziosi da custodire.

Il Presidente

Vincenzo Formisano

CHI SIAMO



BPC

La Banca Popolare del Cassinate è una società cooperativa per azioni, nata nel 1955 per contribuire alla ricostruzione della città di Cassino e del territorio dopo la Seconda guerra mondiale. Una sfida il cui futuro e il cui esito erano tutti da costruire e nella quale non c'era nulla di scontato. C'erano tante incognite e tante incertezze, che la Banca ha saputo affrontare sin dall'inizio con efficienza e prudenza.

La Banca nasce ispirandosi ai valori del credito popolare, come testimonia l'art. 3 dello Statuto:

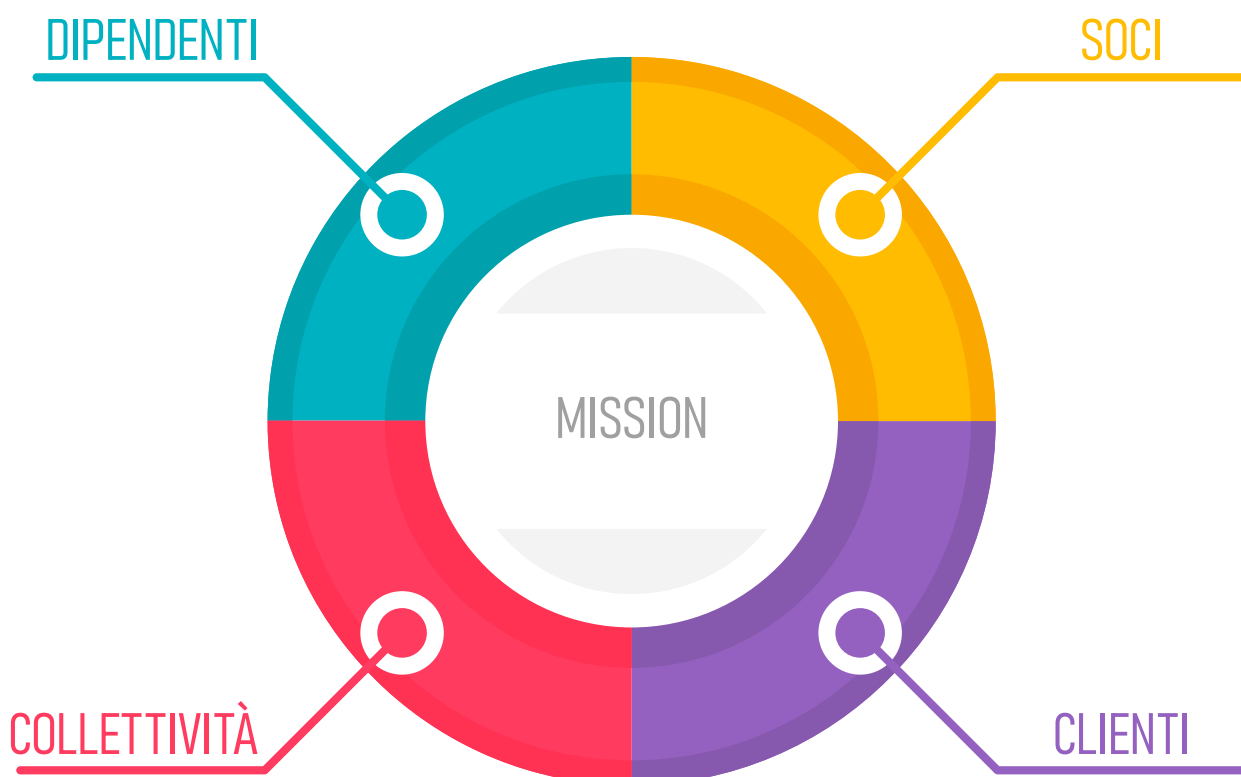
“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, con ogni modalità, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare. [...].

La Società presta speciale attenzione alla valorizzazione del territorio ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali, la società accorda ai Clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi” (Statuto, Art. 3).

Da allora tanta strada è stata fatta e oggi la banca conta 27 filiali, distribuite su tutto il territorio della provincia di Frosinone, a Formia, Gaeta e Ponza in provincia di Latina e a Roma.

In 70 anni di attività, la Banca è sempre rimasta fortemente legata alla sua storia. Una storia fatta di azioni concrete e che ha come protagonisti tutti gli amministratori, i dipendenti, i soci, i clienti che hanno contribuito alla sua nascita e alla sua crescita. Da quella storia, da quelle radici, dai valori che ispirarono i fondatori, la banca attinge i principi che guidano la sua azione sul territorio.

Al tempo stesso, la BPC è sempre stata una banca attenta all'innovazione, con la consapevolezza, però, che non basta l'utilizzo delle tecnologie più raffinate e all'avanguardia perché ogni innovazione tecnica e tecnologica è destinata ad essere superata. Il cuore della BPC è il senso di ogni cambiamento risiede tutto in quella che è la vera cifra dello stile BPC: il legame con il territorio e con le persone. Dicendo “territorio” non si parla di un'estensione geografica astratta, ma si parla di un'identità inequivocabile, fatta di storie, di tradizioni, di culture e dialetti, di usi, di costumi, di piatti tipici dal sapore unico, di profumi inconfondibili, di paesaggi e, soprattutto, di persone, che in quel territorio vivono, lavorano, amano; che da quel territorio partono e a quel territorio ritornano, riconoscendo il profilo delle montagne, il disegno delle città, la linea delle strade. E così, in ogni innovazione la banca mette innanzitutto l'amore per le persone e per le cose e si impegna a innestare la tradizione nel futuro, senza mai perdere la propria identità e la memoria del proprio passato e delle proprie radici, come recita uno storico claim che accompagna da anni la BPC, “ieri per la ricostruzione, oggi per il futuro”.



La nostra MISSION

Il legame con il territorio e con le persone, la valorizzazione delle relazioni personali, la fedeltà al motto di Luzzatti – che da sempre contraddistingue l'attività delle banche popolari “non molto a pochi, ma poco a molti” – sono i cardini dell'azione della banca sul territorio.

La BPC tiene fede all'obiettivo di far confluire il risparmio raccolto verso gli investimenti locali, favorendo lo sviluppo socio-economico del tessuto territoriale. Il punto di forza della Banca Popolare del Cassinate è credere nelle capacità di chi vive, lavora e investe nel nostro territorio e sostenerne i progetti. La BPC continua a operare a servizio della collettività, nel rispetto delle tradizioni, ma guarda al futuro con fiducia e spirito di innovazione.

Nell'attuare la propria mission, la Banca pone al centro:

- i **soci**, proteggendo e valorizzando il loro investimento e offrendo un'assistenza di qualità e ispirata ai principi della mutualità;
- i **clienti**, persone e imprese, offrendo prodotti e servizi in grado di rispondere alle più diverse esigenze e curando la relazione personale;
- i **dipendenti**, valorizzando il capitale umano e la crescita professionale;
- la **collettività**, tramite l'adesione ad un modello di sviluppo sostenibile e solidale per le attuali e future generazioni.



LA STORIA

La Banca Popolare del Cassinate venne ha una storia di quasi settanta anni. Venne fondata nel 1955 da un gruppo di professionisti che misero le proprie competenze al servizio della comunità, fortemente provata dalla distruzione causata dal secondo conflitto mondiale. La Banca è stata fondata da 43 soci, guidati dal Senatore Pier Carlo Restagno (a quel tempo Sindaco di Cassino), con un capitale sociale di 11.500.000 lire.

La ripresa economica degli anni Sessanta ha dato inizio all'ampliamento della BPC con l'apertura delle due filiali di Atina (1963) e San Giorgio a Liri (1967).

Nel 1966, a seguito della scomparsa del Senatore Restagno, si susseguirono altre personalità come l'ing. Roberto Tamburrini, il Geom. Raffaele Varlese e il Prof. Pietro Malatesta, che sono stati in grado di portare avanti il progetto, mentre il tessuto socio economico si modificava e si sviluppava un nuovo modello industriale. Negli anni '70, infatti, la realizzazione dello stabilimento FIAT ha contribuito a modificare sostanzialmente il contesto socio economico del Cassinate.

Durante questi anni sono stati aperti tre nuovi sportelli in centri come Roccasecca (1971), Aquino (1973) e Cervaro (1974).

Nel 1986, in occasione del trentennale della fondazione, è stata inaugurata la sede centrale sita in Piazza Armando Diaz. Nello stesso anno, viene eletto Presidente dell'Istituto Donato Formisano, dopo avere ricoperto importanti cariche all'interno della Banca.

In questo periodo vengono poste le basi di scelte strategiche volte a favorire un nuovo sviluppo della Banca.

Nel 2009 è stato inaugurato un "nuovo modo di fare banca", con l'avvio di un processo di restyling strutturale e operativo di tutte le filiali, con l'obiettivo di mettere il cliente al centro dell'attività bancaria: il cliente è il protagonista e sulle sue esigenze la Banca modula la sua offerta e i suoi servizi. Il restyling delle filiali sta riguardando tutta la rete commerciale della banca: iniziato nella filiale di Cassino, ha toccato diverse sedi, tra cui Frosinone, Sora, Formia, le cui inaugurazioni hanno rappresentato momenti importanti della vita e della storia della banca. Particolarmente importanti, poi, nel 2011, le aperture delle nuove filiali di Ceprano, Ceccano, Piedimonte San Germano e Formia, primo presidio della BPC fuori della provincia di Frosinone.

Nel 2023 la banca ha ulteriormente ampliato il proprio raggio di azione con l'apertura di una filiale a Ponza: una scelta decisamente in controtendenza rispetto ad altri istituti, che preferiscono ridurre il numero di sportelli.

A fine gennaio 2024 un altro importantissimo passo, ovvero l'apertura di una filiale a Roma, nel quartiere Parioli. Una scelta strategica che non è un allontanamento dal territorio di origine, ma, al contrario, rappresenta un'ulteriore spinta alla crescita della BPC: su Roma si aprono nuovi sbocchi, nuove opportunità di sviluppo e nuove possibilità di reddito e di profitto che andranno a beneficio di tutta la comunità di riferimento.

La Banca ha tenuto fede al suo impegno di presenza sul territorio e vicinanza alla clientela anche attraverso la creazione, in particolare negli ultimi anni, di numerose aree self, come quelle di Colle San Magno, Picinisco, Atina Superiore, Rocca d'Evandro, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Gaeta, e, nel corso del 2023, anche ad Alvito; si tratta di aree nelle quali, grazie alla presenza di ATM evoluti e grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie, i clienti possono svolgere in autonomia una serie di operazioni: non solo prelievi ma anche versamenti di contanti e assegni, ricariche telefoniche, ricariche di schede prepagate, pagamenti e molto altro.

Nel 2025 la Banca ha celebrato i 70 anni della sua fondazione, con una serie di eventi che hanno reso tangibile il legame della banca con la propria comunità di riferimento e il suo ruolo storico nello sviluppo del territorio.

Le principali tappe della nostra storia

1955:	Nasce la Banca Popolare del Cassinate.
1956:	A Cassino l'apertura della prima filiale.
1963-1967:	Si avvia l'ampliamento della BPC con l'apertura delle prime due filiali di Atina (1963) e San Giorgio a Liri (1967).
1996:	Fusione per incorporazione della BCC di S. Apollinare.
1997:	Outsourcing del sistema informativo alla Cabel di Empoli.
1998:	Partecipazione nel capitale di Invest Banca.
2009:	Apertura della nuova filiale di Corso della Repubblica a Cassino con cui si inaugura "un nuovo modo di fare banca" che segna l'inizio del processo di restyling di tutte le filiali.
2011:	La Banca apre nuove filiali a Ceprano, Ceccano, Piedimonte San Germano e la prima filiale a Formia in Provincia di Latina.
2013:	Primo posto nel comparto delle banche minori nella classifica dei "creatori di valore" pubblicata da Milano Finanza e Italia Oggi nell'Atlante delle Banche Leader.
2015:	Passaggio al nuovo sistema informativo SIB 2000 fornito dalla Phoenix Informatica Bancaria SpA Avvio della riorganizzazione della rete territoriale basato sul modello hub and spoke che, sulla base della collocazione geografica, del micro mercato di riferimento, del target di clientela, individua le filiali principali alle quali afferiscono delle filiali minori, con una riformulazione dei ruoli e dei compiti dei diversi presidi.
2017:	Nell'Atlante delle Banche Leader, la BPC si posiziona al terzo posto tra le banche commerciali del Lazio ottenendo la definizione di top performer.
2018:	L'Atlante delle Banche Leader 2018 assegna alla BPC il primo posto tra le banche commerciali regionali, sottolineandone efficienza, performance, produttività, capacità di gestione. La Banca avvia un importante progetto di restyling del proprio sito internet istituzionale.
2019:	Primo posto tra le banche commerciali della Regione Lazio sull'Atlante delle Banche Leader 2019. A febbraio, la BPC inaugura il nuovo sito istituzionale e, a ottobre, la nuova piattaforma Io In Banca che consente di aprire direttamente online conti correnti e conti deposito.
2020:	La Banca implementa la comunicazione online sui canali social Facebook e Instagram. Dopo oltre 30 anni alla guida della BPC, ci lascia il Presidente Donato Formisano, colonna portante della vita e della storia della BPC.
2021:	il CDA elegge presidente della Banca il Prof. Vincenzo Formisano. Viene eletto Vicepresidente Nicola Toti, già direttore generale. L'incarico di direttore generale viene affidato al dott. Roberto Caramanica
2022:	La BPC ottiene 5 stelle nella classifica di Altroconsumo, che individua le banche più solide e affidabili. La BPC si apre al mondo del Fintech grazie all'accordo con FX12 srl. L'Assemblea dei Soci approva la modifica dello statuto secondo quanto previsto dalla normativa.
2023:	La BPC inaugura una nuova filiale a Ponza e una nuova Area Self ad Alvito. Viene rinnovata e rilanciata la piattaforma Io In Banca, con un nuovo sito e la proposta di prodotti particolarmente competitivi.
2024:	Inaugurata, nel mese di gennaio, la nuova filiale di Roma in Via Mercadante.
2025:	La Banca celebra il settantesimo anniversario della sua fondazione, che anche la città di Cassino ha voluto solennizzare con un Consiglio Comunale straordinario.



Trasparenza, correttezza, professionalità. Ma anche lavoro, impegno, responsabilità, entusiasmo. Sono queste alcune delle caratteristiche della Banca Popolare del Cassinate che, negli anni, è diventata un punto di riferimento e un elemento indispensabile per la crescita e lo sviluppo del territorio. La BPC ha sempre tenuto fede all'obiettivo di raccogliere ed incentivare il risparmio, facendolo confluire verso gli investimenti locali e favorendo così la crescita e lo sviluppo di famiglie, aziende, artigiani e commercianti.

BPC: Valori Vincenti

La BPC si ispira ai **valori** e alla **tradizione** degli istituti di credito popolare: **radicamento sul territorio** solidarietà, sostegno alla crescita economica della **collettività di riferimento**, qualità nelle relazioni con la clientela. Ma, al tempo stesso, cerca anche di applicare un **approccio innovativo nella relazione con il cliente** e nelle attività di ogni giorno.



La BPC ha sempre cercato, nel tempo, di dare concreta attuazione al patrimonio di valori da cui nasce la sua storia e la sua esperienza, come testimonia il progetto di restyling delle proprie filiali. Si tratta di un approccio innovativo nella relazione col cliente e un modo nuovo di essere banca: centralità della relazione col cliente, attenzione alle famiglie, privacy e riservatezza, attenzione all'ambiente, spazi per il dialogo, cura del benessere della persona.

La Banca Popolare del Cassinate continua a credere con immutata fiducia nella capacità di chi vive, lavora e investe nel nostro territorio. Una struttura solida e affidabile, che va alla ricerca delle soluzioni migliori per soddisfare le sempre più articolate esigenze della clientela, offrendo non solo i prodotti di una banca tradizionale, ma anche quelli più innovativi, sfruttando tutte le potenzialità delle più moderne tecnologie.

Una banca rapida ed efficiente, che riesce ad instaurare con i suoi clienti un rapporto al tempo stesso professionale e confidenziale, creando così una relazione a misura di persona. Nel continuare a rafforzare il proprio radicamento territoriale, la Banca continua a prestare massima attenzione alla solidarietà, al sostegno della crescita economica del territorio in cui è presente e alla creazione di relazioni di qualità con la clientela e continua ad operare nel pieno rispetto della sua vocazione di banca locale a servizio della collettività, legata alla tradizione e alla storia, ma pronta ad affrontare le sfide del futuro con entusiasmo e fiducia.



Il Codice Etico e lo Statuto

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Cassinate ha adottato il Codice Etico, in ottemperanza alle raccomandazioni dell'ABI.

Il Codice Etico e di comportamento – sottoposto a revisione e aggiornamento nel corso del 2021 – è destinato agli Organi sociali, alla Direzione, ai dipendenti e a tutti gli stakeholder al fine di indirizzare il modo di operare di ognuno verso valori condivisi. Il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale della BPC (www.bancapopolaredelcassinate.it), per garantire la maggiore diffusione possibile.

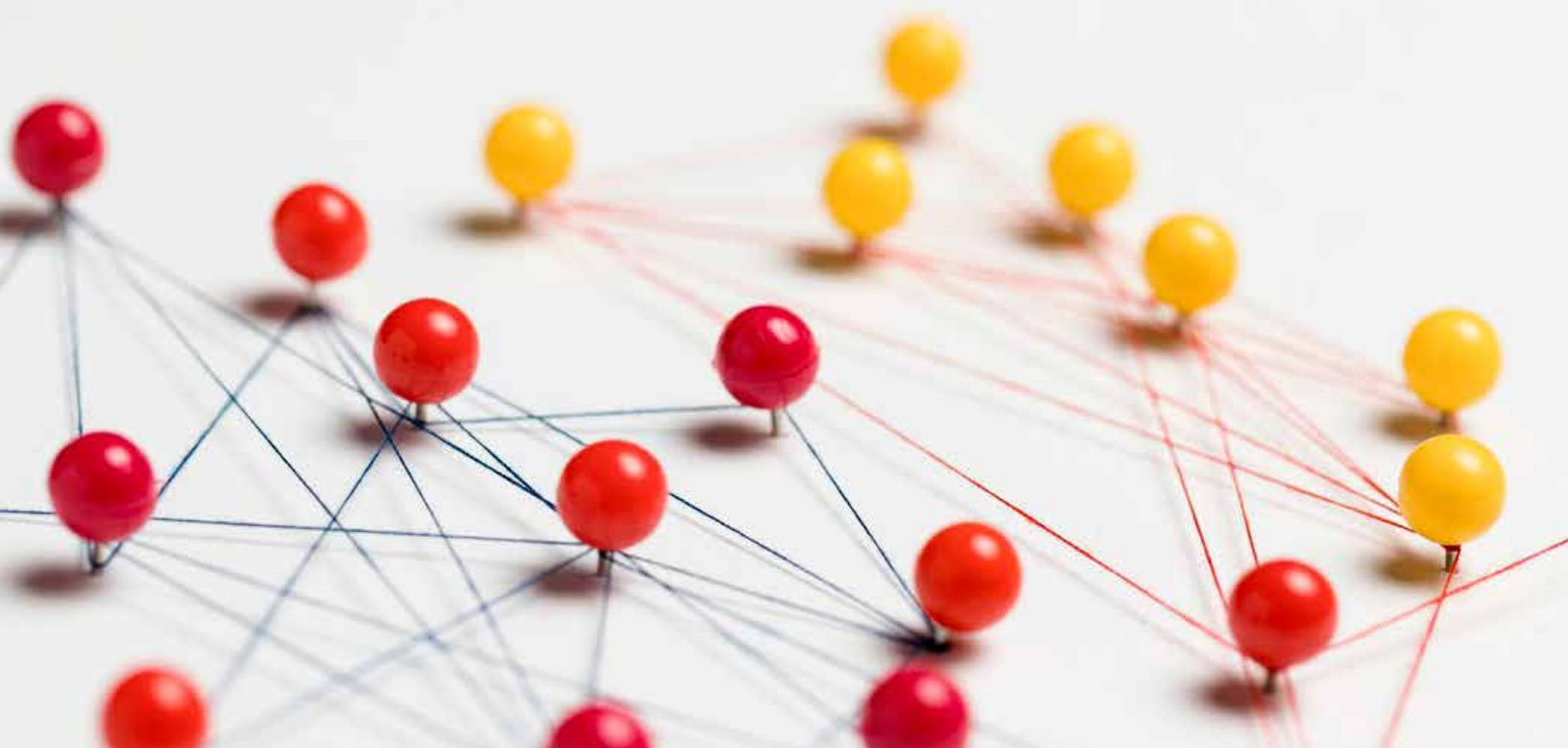


La Banca pone a fondamento del suo modo di operare il costante rispetto dei valori definiti nel Codice Etico, con spirito di onestà, professionalità e trasparenza. A tali valori sono tenuti a conformarsi gli Organi sociali e i loro componenti, la Direzione, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i fornitori, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Banca.

Il Codice Etico può essere definito come la "Carta Costituzionale", cioè la carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante alle attività dell'Istituto. L'obiettivo, quindi, è quello di contribuire ad attuare un comportamento etico e la politica di responsabilità sociale della Banca, nella consapevolezza che l'attenzione alle istanze sociali, economiche e ambientali concorre a limitare l'esposizione ai rischi di compliance e reputazionali, rafforzando l'immagine della Banca.

Il "Comitato 231 e per la Compliance" è responsabile dell'accertamento delle violazioni del Codice Etico e, in relazione alla gravità della violazione commessa, propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di opportuni provvedimenti, indipendentemente dalle eventuali sanzioni applicate dall'Autorità giudiziaria.

L'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2022, inoltre, ha approvato alcune modifiche allo Statuto secondo quanto previsto dalla normativa. Tali modifiche sono volte, principalmente, a disciplinare alcuni aspetti rilevanti sul governo societario introdotti con il 35° aggiornamento della Circolare 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche), con particolare riguardo ad aspetti relativi all'equilibrio tra i generi e al requisito di indipendenza degli esponenti. Per tali modifiche la banca si è ispirata allo schema comunicato dall'Associazione Nazionale delle Banche Popolari e da essa condiviso con l'Autorità di vigilanza.



In linea con la propria mission, la Banca Popolare del Cassinate manifesta il forte legame con il territorio attraverso una diffusa rete di filiali, distribuite su tutto il territorio della provincia di Frosinone, a Roma e a Formia, in provincia di Latina.

La struttura organizzativa

Il forte senso di appartenenza al territorio si concretizza anche attraverso la creazione di filiali dal layout innovativo ed esclusivo, con l'obiettivo di trasmettere in maniera immediata e diretta la filosofia e i valori di BPC.

Ogni agenzia, infatti, è pensata e realizzata per valorizzare tutti gli aspetti della vita del singolo e della comunità, dedicando spazi all'arte, alla cultura, allo sport, offrendo comfort e servizi idonei alle esigenze della clientela, non solo dal punto di vista economico-finanziario.

La nostra rete di filiali

Nelle aree self i clienti possono compiere in perfetta autonomia e senza limiti di orario molte operazioni. Inoltre, 10 ATM della rete BPC (di cui 9 di tipo evoluto e 2 a funzionamento standard) sono posizionati nei piccoli centri urbani che, senza la Banca Popolare del Cassinate, non avrebbero potuto usufruire di questo servizio.



Oltre alle 27 filiali, la Banca Popolare del Cassinate ha rafforzato la sua presenza territoriale anche attraverso:

- 2 Postazioni del servizio di videoconsulenza BPC ON
- 59 Postazioni ATM, di cui 40 Postazioni di ATM evoluti
- 18 casse automatiche

BPC I ALVITO (AREA SELF)

C.so Gallio, 34

BPC I AQUINO

Piazza S. Tommaso
tel 0776.728114

BPC I ARCE

Via Casilina angolo Via Stazione
tel 0776.524751

BPC I ARPINO

Piazza Municipio, 6
tel 0776.848996

BPC I ATINA

Corso Munazio Plancio, 39
tel 0776.692071

BPC I CARNELLO di ISOLA del LIRI

Via Carnello, 325
tel 0776.868695

BPC I CASSINO Sede Operativa
Corso della Repubblica, 193 / 195
tel 0776.317285

BPC I Flagship

Cassino - Corso della Repubblica, 84
tel 0776.3171

BPC I CASSINO 1

Via Casilina Sud, km 140,50
tel 0776.312084

BPC I CASSINO 2

c/o Centro Commerciale GLI ARCHI
Via Casilina Sud, km 141

BPC I CASSINO 3

Via Monte Mainarde
tel 0776.300214

BPC I CECCANO

Via Fabreria Vetus
tel 0775.600725

BPC I CEPRANO

Via Aldo Moro
tel 0775.919013

BPC I CERVARO

Piazza Casaburi
tel 0776.367258

BPC I ESPERIA

Piazza Campo Consalvo, 1/3
tel 0776.937313

BPC I FORMIA

Via Vitruvio, 1
tel 0771.268687

BPC I FROSINONE

Via Marco Tullio Cicerone, 154
tel 0775.871731 / 2

BPC I GAETA (AREA SELF)

Piazza Traniello

BPC I PIEDIMONTE SAN GERMANO

Via Casilina Nord
tel 0776.402001

BPC I PONTECORVO

Via Salvo D'Acquisto
tel 0776.761817

BPC I PONZA

Via Molo Musco, 10
tel 0771.80299

BPC I ROCCASECCA

Via Piave, 130
tel 0776.566170

BPC I ROMA

Via Saverio Mercadante 20 / 22
tel 06.85376805

BPC I SANT' APOLLINARE

Corso Mazzini
tel 0776.915016

BPC I SAN DONATO VALCOMINO

Piazza Coletti, 15
tel 0776.508673

BPC I SANT' ELIA FIUMERAPIDO

Via IV Novembre, 47
tel 0776.428777

BPC I SAN GIORGIO A LIRI

Corso A. Spatuzzi, 94 / 96
tel 0776.914000

BPC I SAN GIOVANNI INCARICO

Via Civita Farnese Centro
tel 0776.547034

BPC I SORA

Viale Lungoliri Simoncelli, 64
tel 0776.824517

BPC I VILLA LATINA

Via Roma, 113 / 114
tel 0776.688054

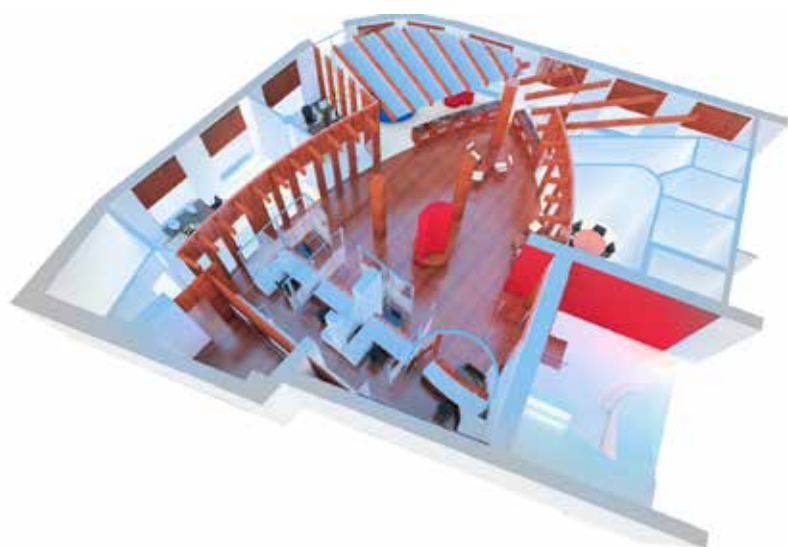


Un nuovo modo di fare Banca" è lo slogan che ha segnato l'inizio di una nuova stagione della Banca Popolare del Cassinate, inaugurata nel 2009 con il restyling della filiale di Cassino. Un progetto che sta gradualmente interessando tutte le agenzie della banca e che punta a valorizzare e a concretizzare, anche nell'organizzazione e nell'aspetto delle agenzie, quei valori che sono parte integrante del suo essere banca a servizio del territorio: attenzione alla persona, valorizzazione della relazione personale, tutela della privacy, accoglienza, attenzione alle famiglie. Il cliente è il protagonista e sulle sue esigenze la banca modula la sua offerta e i suoi servizi.

Un modo nuovo di vivere la banca, nel quale, accanto ai tradizionali servizi bancari, c'è l'attenzione alle persone, la voglia di offrire loro servizi di alto profilo, l'impegno a garantire la migliore accoglienza possibile in un ambiente confortevole ed elegante.

Le filiali della Banca Popolare sono dotate non solo di accoglienti uffici, curati nei minimi dettagli, ma anche di spazi che favoriscono l'incontro e il dialogo, in cui c'è la massima attenzione alla tutela della privacy e della riservatezza.

Il nostro Concept di Filiale



Nuovo concept di filiale

La struttura delle filiali BPC, unitamente all'ampia gamma di servizi e di canali messi a disposizione del cliente, realizza a pieno il concetto della **banca "phygital"**, ovvero della banca che gestisce la relazione con il cliente sia attraverso la rete fisica sia attraverso i canali digitali e a distanza: internet banking, app, ATM evoluti sono solo alcuni degli strumenti che il cliente può scegliere per svolgere le sue operazioni senza doversi recare in filiale.

Al tempo stesso, la rete delle agenzie resta un punto di riferimento importante, a cui il cliente può rivolgersi con la massima fiducia, trovando personale specializzato in grado di offrire consulenza qualificata.

La diffusione del nuovo format di filiali testimonia il grande impegno della banca nel rafforzare la propria presenza sul territorio, mettendo al centro il cliente inteso come "persona", con le sue esigenze, le sue aspettative, i suoi desideri.

La Banca Popolare del Cassinate, attraverso lo stile delle proprie strutture, trasmette un messaggio chiaro: la centralità del cliente, l'attenzione alle persone, alle loro storie, ai loro desideri e non soltanto ai dati numerici e quantitativi, la vicinanza al territorio.

L'impegno della BPC nel restyling delle proprie sedi ha consentito alla Banca di trasformare le filiali in uno spazio da vivere garantendo ai propri clienti relax, comunicazione, socializzazione e informazione.

Tutti gli elementi di cui sono dotate le Filiali BPC contribuiscono ad arricchire la Banca e il suo approccio alla clientela e, insieme a una vasta gamma di servizi, puntando a costruire soluzioni intorno al cliente, in un clima di fiducia, di dialogo, di chiarezza e di trasparenza.



Accoglienza e sicurezza

Nelle nuove filiali non ci sono barriere all'ingresso, ma semplici porte scorrevoli che si aprono per accogliere il cliente lasciandolo entrare senza che debba depositare borse, oggetti metallici o altro. Un modo per testimoniare, anche attraverso una scelta logistica e architettonica, l'accoglienza che la banca riserva al territorio e ai suoi utenti. La sicurezza è garantita dai più avanzati sistemi tecnologici con un duplice vantaggio per il cliente: da un lato sistemi di sicurezza e protezione più efficaci, dall'altro la possibilità di entrare in banca in maniera semplice, veloce, piacevole.

La sicurezza è garantita anche dalla particolare struttura interna della banca. Gli sportelli, infatti, separati l'uno dall'altro, non solo garantiscono una maggiore privacy e riservatezza, ma sono anche un sistema di sicurezza in più: la presenza di più sportelli, separati tra loro e dunque difficili da tenere sotto controllo contemporaneamente, infatti, disorienta eventuali malviventi, che non trovano il bancone tradizionale dal quale prelevare il denaro indistintamente da tutte le casse. Inoltre, i nuovi sistemi di cassa sono dotati dei più innovativi e funzionali impianti tecnologici che garantiscono la massima sicurezza e proteggono i valori della banca.



Arte e Storia

L'arte, la bellezza, la storia sono sempre state oggetto di particolare cura da parte della Banca Popolare del Cassinate, che più volte ha offerto il proprio contributo per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

La storia e l'arte sono parte integrante anche delle nuove filiali, nelle quali le immagini più belle del patrimonio architettonico e artistico locale vengono riproposte in suggestive fotografie che fanno da sfondo agli ampi spazi delle nuove sedi. Le immagini raccontano la storia del territorio, la sua identità, i suoi valori, le sue tradizioni, le bellezze artistiche, architettoniche, paesaggistiche.

È stato scelto con cura anche il colore delle pareti: oltre a creare un ambiente caldo, accogliente, di grande impatto visivo, richiama il colore della terra, la terra che viene lavorata, l'argilla con cui si costruisce.

Anche i particolari cromatici, dunque, così come le immagini che si è scelto di proporre nelle nuove filiali, sottolineano l'attenzione della Banca al territorio, la sua solidità, il suo impegno a costruire e creare ricchezza per il territorio, il suo essere una realtà stabile e concreta, che punta al lavoro, alla concretezza, a ciò che rimane nel tempo.

Punto Shop e Area Expò

In alcune filiali è presente anche un punto shop, nel quale è possibile acquistare oggettistica di design e articoli da regalo.

Inoltre, l'Area Expò viene messa gratuitamente a disposizione di tutti i soci e i clienti della banca che possono utilizzare lo spazio espositivo per proporre idee ed esporre prodotti. Si tratta di un'opportunità utile per coloro che vogliono far conoscere novità commerciali, ma anche prodotti artistici e culturali.

Sala Conferenze

Nel progetto di restyling delle sue filiali, la Banca Popolare del Cassinate ha previsto anche delle sale conferenze, perfettamente attrezzate e a disposizione di chi cerchi spazi di incontro e luoghi in cui tenere convegni, dibattiti, spettacoli.

Spazi confortevoli e fruibili che frequentemente ospitano eventi e appuntamenti culturali, concerti, momenti di approfondimento e anche corsi di aggiornamento professionali, per garantire lo scambio e la circolazione di idee e conoscenze.



Area Baby

La tradizionale attenzione della banca alle famiglie è confermata dalla presenza in alcune filiali di un'area baby, uno spazio tutto dedicato ai bambini, pensato per loro, ideato e realizzato appositamente per consentire alle mamme e ai papà, che si recano in banca, di portare con sé i propri piccoli senza il timore di farli annoiare.

Si tratta di uno spazio funzionale alle esigenze dei più piccoli e che è, al tempo stesso, separato e comunicante con il resto della banca. Dalla porta a vetri, infatti, il bimbo potrà sempre vedere dove sono i genitori e, viceversa, i genitori possono sempre tenere sotto controllo i propri piccoli pur continuando a dedicarsi alle operazioni di sportello o ai servizi di consulenza per i quali si erano recati in banca.



Quotidiani e informazioni

Nelle filiali BPC è possibile consultare i maggiori quotidiani locali, nazionali e internazionali. Una lettura messa gratuitamente a disposizione dei clienti, che possono usufruire di questo servizio durante i tempi di attesa.

BPC Café

La presenza di un bar in alcune delle nuove filiali punta a favorire la creazione di un rapporto banca-cliente fatto di dialogo, chiarezza, attenzione alle relazioni personali. È un modo per favorire la socializzazione e creare un'atmosfera di fiducia e di familiarità, in cui il cliente è al centro dell'attenzione.



Roof Garden e giardini

In alcune filiali sono presenti anche spazi verdi, particolarmente curati nei dettagli, con piante, fiori, fontane. Anche in questo caso, lo scopo è sempre quello di creare un'atmosfera di relax e di serenità.



COME OPERIAMO

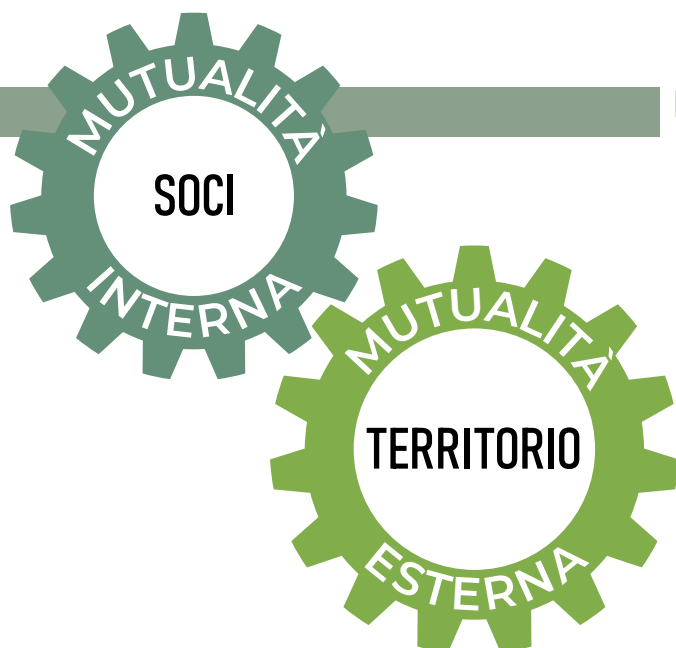
Contesto di riferimento

La formula imprenditoriale che caratterizza le banche popolari e, dunque, anche la Banca Popolare del Cassinate, trova il suo fondamento nella cooperazione, nella mutualità e nel localismo. L'obiettivo tipico delle Banche Popolari, infatti, non è la massimizzazione del profitto, bensì l'offerta ai soci di prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.

Caratteristiche delle Banche Popolari in Italia:

- **Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute**
- **nessuno, direttamente o indirettamente, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del capitale sociale, salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più contenuti, comunque non inferiori allo 0,5%;**
- **la quota di utili non assegnata a riserva legale, ad altre riserve, ad altre destinazioni previste dallo statuto o non distribuita ai soci è destinata a beneficenza o assistenza.**

Da sempre le banche popolari mirano ad incentivare lo sviluppo del territorio di riferimento, instaurando rapporti solidi e duraturi con famiglie e PMI. Tale approccio favorisce l'espansione della propria base sociale e delle proprie attività, consolidando l'importanza della propria presenza sul territorio italiano.



L'attività mutualistica della Banca

La Banca Popolare del Cassinate, fedele alla sua natura di banca locale, vicina al territorio, costituita da Soci riuniti in una società cooperativa, ha orientato la sua azione e improntato la sua filosofia aziendale al perseguimento di quegli scopi mutualistici che caratterizzano le banche locali e le banche popolari. Lo scopo mutualistico trova realizzazione non solo nelle forme tipiche della mutualità interna, ma anche in quelle della mutualità "esterna", espressa, cioè, nei confronti della comunità e del tessuto sociale in cui la banca stessa opera.

Lo scopo mutualistico viene garantito attraverso:

- i servizi bancari messi a disposizione dei Soci a condizioni particolarmente vantaggiose e, in generale, gli interventi volti a favorire il senso di appartenenza alla compagine sociale;
- gli interventi a favore del territorio, delle famiglie, delle categorie economiche e volti a valorizzare l'economia locale a specifico beneficio della collettività;
- il sostegno ad iniziative di interesse sociale e ad opere di beneficenza, assistenza e sostegno culturale a beneficio della comunità e del territorio.

Assetto Istituzionale e organizzativo

La Banca Popolare del Cassinate *"ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, con ogni modalità, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare"*.

ASSETTO ISTITUZIONALE					
Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 108.652.300 ed è costituito da n. 21.730.460 azioni, sottoscritte da 2108 soci					
Persone fisiche			Persone giuridiche		
Numero		Incidenza	Numero		Incidenza
Soci	2100	99,62%	Soci	8	0,38%

L'obiettivo della Banca è quello di un graduale e progressivo rafforzamento della base sociale.

Con la qualifica di Socio si ottiene una serie di diritti sia patrimoniali che di natura non patrimoniale quali, ad esempio, il diritto al voto in assemblea.

CARATTERISTICHE DEL CREDITO POPOLARE

Voto Capitario

Ogni socio ha diritto di esprimere in assemblea un solo voto, a prescindere dal numero di azioni possedute: "Il Socio conta in quanto persona e non in base all'entità del proprio apporto patrimoniale".

Diritto di Voto

Possono intervenire alle assemblee ed esercitare il diritto di voto tutti coloro che risultano iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione.

Diritto di Delega

Può essere esercitato dal socio impossibilitato ad intervenire in assemblea.



Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo della Banca Popolare del Cassinate è di tipo tradizionale e gli Organi Sociali sono:

Assemblea dei Soci | Consiglio di Amministrazione | Collegio Sindacale

ASSEMBLEA DEI SOCI

Rappresenta l'universalità dei Soci ed ha il compito di:

- approvare il bilancio e la destinazione degli utili;
- nominare e revocare amministratori e sindaci;
- conferire e revocare l'incarico alla Società di Revisione;
- determinare i compensi di amministratori, sindaci e società di revisione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Composto da un minimo di 9 ad un massimo di 11 membri, di cui un Presidente e un Vice Presidente.
- Gli amministratori durano in carica 3 anni e possono essere rieletti.
- Il Presidente ed il Vicepresidente sono eletti tra i soci.

COLLEGIO SINDACALE

- Composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, costituisce un organo di controllo, chiamato a vigilare sull'osservanza delle norme di legge, sulla corretta amministrazione e sull'idoneità degli aspetti amministrativi e contabili della banca.

Il governo della Banca è strutturato su due livelli:

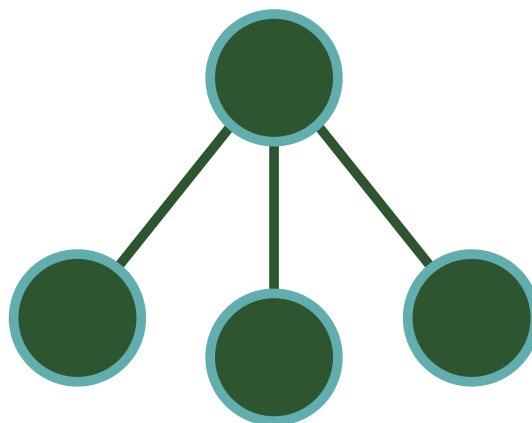
- il **Governo Strategico**, che è riferibile alla rappresentatività degli azionisti e all'assetto degli organi amministrativi della società;
- il **Governo Operativo**, che attiene ai principi guida e alle modalità di esercizio dei poteri di direzione della Banca.

La responsabilità della corretta esecuzione degli indirizzi dell'organo amministrativo è attribuita alla Direzione Generale, composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne definisce le competenze.

"Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, dagli Organi delegati nonché a quelle assunte, in via d'urgenza, a norma dell'art. 33; sovrintende al funzionamento della Società; provvede alla gestione di tutti gli affari correnti; esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli; avvia autonomamente le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti; e, più in generale, esercita le attribuzioni ed i poteri che gli sono conferiti dal presente statuto e dagli altri Organi della Società. Il Direttore Generale è il capo del Personale e della struttura e, sulla base delle deleghe affidategli, provvede in materia di assunzioni, promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale e, in relazione all'esercizio delle sue attribuzioni, risponde al Consiglio di amministrazione, al quale è tenuto a riferire con continuità. Il Direttore Generale prende parte, con funzione propositiva e con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di amministrazione e, se costituito, del Comitato Esecutivo, ed ha in ogni caso potere di proposta agli Organi collegiali, previa informazione al Presidente, sulle materie riservate alla sua competenza. In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Vicario o, in mancanza di quest'ultimo, dal componente della Direzione Generale che immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità nel grado medesimo. Per il caso di impedimento od assenza di tali soggetti, il Consiglio di amministrazione può delegare facoltà e funzioni ad altro componente la Direzione Generale". (Statuto, art. 48)

Il Direttore Generale, come da Statuto, in relazione all'esercizio delle sue funzioni, risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Alla data di pubblicazione del presente documento, il Direttore Generale è il dott. Dott. Roberto Caramanica. Il Vice Direttore Generale è il sig. Valter Pittiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Prof. Vincenzo Formisano, il Vicepresidente il dott. Nicola Toti.

La Banca d'Italia ha avviato un processo volto a considerare le tematiche ambientali nel dialogo di supervisione con le banche *less significant* (LSI), emanando, ad aprile 2022, un insieme di «Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali» (di seguito anche le "Aspettative") in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel risk management framework e nella *disclosure*.



In linea con le richieste formulate dalle Aspettative, la Banca Popolare del Cassinate ha adottato un modello di governance a presidio degli ambiti inerenti alla sostenibilità prediligendo, tra le possibili soluzioni organizzative, l'approccio "ibrido". Tale approccio prevede il coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali da parte di una struttura dedicata, che ha il compito di integrare i fattori ESG nelle attività delle altre funzioni, alle quali assegna specifiche responsabilità su attività che richiedono competenze ad hoc in base al grado di tecnicismo e complessità.

In particolare, la Banca ha attribuito il ruolo di "Funzione di coordinamento ESG" all'Ufficio Comunicazione ed ha affidato i compiti attribuiti al c.d. Comitato ESG al Comitato per il Monitoraggio dei Rischi. Nell'ambito degli interventi di rafforzamento della Governance ESG, la Banca ha poi individuato le strutture a vario titolo coinvolte nell'attuazione della Policy di sostenibilità – redatta nel corso del 2023 – nonché i relativi ruoli e responsabilità.

L'Assemblea dei soci nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, il quale è composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 11 secondo le determinazioni dell'Assemblea.

Gli Amministratori sono scelti in base ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e devono soddisfare i criteri di competenza e correttezza, dedicando il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in conformità alla normativa pro tempore vigente e applicabile. Tutti gli Amministratori agiscono con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile e restano in carica per tre esercizi con possibilità di rielezione.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge, tra i suoi membri, il Presidente ed un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe gestionali e svolge prioritariamente un ruolo di impulso e di coordinamento. Inoltre, il CdA della Banca nomina il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e gli altri componenti della Direzione generale.

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e due supplenti, fra Soci e non Soci, che siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e che soddisfino i criteri di correttezza, competenza e disponibilità di tempo previsti dalla normativa e designa il Presidente del Collegio sindacale. Nella composizione del Collegio sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare e di vigilanza, pro tempore vigente e applicabile.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è ricostituito.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si sottopongono con cadenza almeno annuale ad un processo di autovalutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili alla Banca stessa, allo scopo di accertare la rispondenza tra la composizione qualitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina nonché la professionalità e funzionalità dell'Organo amministrativo.

La Formazione degli Organi Sociali in materia di sostenibilità

La qualità del governo societario è un requisito imprescindibile per assicurare una sana e prudente gestione della società; nelle banche tale aspetto assume particolare rilievo per le caratteristiche stesse dell'attività creditizia e per il suo legame con la gestione del rischio.

La Banca Popolare del Cassinate, pertanto, presta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze dei propri Organi Sociali consapevoli che il loro coinvolgimento attivo è diventato un requisito imprescindibile per affrontare gli sviluppi futuri, anche in tema di sostenibilità.

In particolare, nel corso del presente periodo di rendicontazione, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno partecipato a diversi corsi di formazione relativi alla nuova normativa ESG, alle conseguenti opportunità strategiche e agli impatti operativi per le banche, volti a sviluppare specifiche competenze in materia ESG.

A tal proposito e nel rispetto delle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali sono inoltre previsti, per i prossimi anni, ulteriori interventi in materia di formazione con l'obiettivo di far progredire le conoscenze e l'esperienza degli Organi Aziendali in merito alle tematiche inerenti alla sostenibilità.



Al 31/12/2025, il Consiglio di Amministrazione (nel quale sono presenti dei consiglieri c.d. “indipendenti”⁽¹⁾) risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA	ESECUTIVO / NON ESECUTIVO
Prof. Vincenzo Formisano	Presidente CdA	Amministratore non esecutivo
Dott. Nicola Toti	Vice Presidente	Amministratore non esecutivo
Prof.ssa Daniela Baglieri*	Consigliere Indipendente	Amministratore non esecutivo
Sig. Giacomo Caira	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Avv. Antonio D'Aguanno	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Prof.ssa Carmen Gallucci*	Consigliere Indipendente	Amministratore non esecutivo
Avv. Pasquale Matera	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Prof. Michele Modina*	Consigliere Indipendente	Amministratore non esecutivo
Dott. Giovanni Pacitto	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Dott. Francesco Scalesse	Consigliere	Amministratore non esecutivo

(*) Amministratori indipendenti (art. 30 Statuto Sociale): determinazione requisiti e relativa verifica Cda 26-11-2025

(1) Secondo l'art. 30 dello Statuto, “almeno un quarto degli Amministratori debbono possedere, all'atto della nomina e durante la carica, i requisiti di indipendenza”.

Inoltre, al 31/12/2025, il Collegio Sindacale risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA
Dott. Marco Taccone	Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Roberto Molle	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Simona Caricasulo	Sindaco Effettivo
Dott. Marcello Ferraro	Sindaco Supplente
Dott.ssa Maria Fedelev	Sindaco Supplente

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito due comitati con funzioni consultive, composti da Consiglieri di amministrazione scelti annualmente, che non hanno deleghe operative.



Il **Comitato Monitoraggio dei Rischi** monitora la dinamica dell'esposizione al complesso dei rischi aziendali, la loro evoluzione nel rispetto dei piani operativi e strategici nonché dei requisiti patrimoniali posti dall'Autorità di Vigilanza. Obiettivo è l'armonizzazione dell'insieme delle scelte e delle decisioni strategiche con le proprie consistenze patrimoniali in un quadro di corretto rapporto tra rendimento e rischi assunti. Nello svolgimento della propria attività si avvale dell'Ufficio Risk Management e Controlli Andamentali.

Il **Comitato per i Conflitti di Interesse** supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi e nell'individuazione delle soluzioni ritenute più adeguate a risolvere tutti i casi per i quali possono sussistere potenziali profili di conflitto di interesse. Il Comitato ha il compito di elaborare regolamenti e procedure di rilevazione di operazioni in potenziale conflitto di interesse; inoltre è responsabile della custodia e dell'aggiornamento del Codice Etico e di comportamento della Banca.

Entrambi i Comitati riportano trimestralmente i risultati emersi al Consiglio di Amministrazione, mentre, alla chiusura dell'esercizio, sono tenuti a redigere un report sulle attività svolte durante l'anno.

Il Decreto Legislativo n.231 del 2001 ha introdotto una forma di responsabilità amministrativa a carico delle società. La Banca ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in ottemperanza a tale Decreto.

Lo scopo del Modello è quello di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure, regole e controlli, da svolgersi sia in via preventiva (ex ante) che successiva (ex post), al fine di ridurre e prevenire in maniera considerevole il rischio di commissione delle diverse tipologie di reati considerati dalla norma e rilevati nella fase di risk assessment.

Sono destinatari del Modello tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Banca. Ne deriva che tra i destinatari sono annoverati non soltanto i componenti degli organi sociali (siano essi soci o amministratori), i sindaci ed i soggetti chiamati a far parte dell'Organismo di Vigilanza, i dipendenti e più in generale tutto il personale, ma anche i consulenti esterni, i partner, gli operatori commerciali, ecc.

Il Collegio Sindacale ricopre anche il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV); è quindi incaricato di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Per un efficace svolgimento di tale attività, il Collegio si avvale dell'opera delle diverse funzioni di Controllo nonché dell'Ufficio Legale e Reclami, assicurando così il corretto monitoraggio delle procedure aziendali al fine di verificare l'ottemperanza alle disposizioni di legge, alle disposizioni emesse da Banca d'Italia o da altre Autorità di Vigilanza, a quanto sancito dal Codice Etico e dallo Statuto Sociale.

Più in generale, all'OdV è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale ed effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sulle eventuali opportunità di adeguamento del Modello, qualora mutino le condizioni aziendali;
- sulla conformità delle procedure interne alle disposizioni di legge e regolamentari e alla normativa interna.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, la cui figura coincide con quella del Presidente del Collegio Sindacale, trimestralmente riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'operato di competenza del periodo; inoltre, l'OdV è tenuto alla redazione annuale di un report scritto in cui si descrive l'attività svolta durante l'anno con i relativi rilievi emersi. Tale report viene realizzato alla fine dell'esercizio e trasmesso al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023 il regolamento in vigore, "Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", approvato nel CdA del 9/11/21 e corredato da 10 protocolli allegati (concernenti ciascun reato e l'ufficio di riferimento per la relativa responsabilità) è stato aggiornato e adeguato con specifica attenzione all'adeguamento normativo alle disposizioni vigenti. L'intervento ha anche investito la struttura del documento che è stato suddiviso in Parte Generale e Parte Speciale; la Parte Speciale integra tutti i protocolli previsti per le varie fattispecie di reato, eliminando così i 10 protocolli allegati di settore.

In particolare, nella Parte Generale l'intervento di aggiornamento si è reso necessario in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. 90/2017 che ha recepito nell'ordinamento domestico le previsioni della Direttiva (UE) 849/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo (c.d. Quarta Direttiva Antiriciclaggio).

L'Allegato I della Parte Generale del Modello 231 riporta l'elenco dei reati previsti nel D. Lgs. 231/2001, aggiornato in conformità ai recenti interventi normativi che ne hanno ampliato le fattispecie di reato previste.

La Parte Speciale del Modello 231 come aggiornata, consta di n. 19 Protocolli.

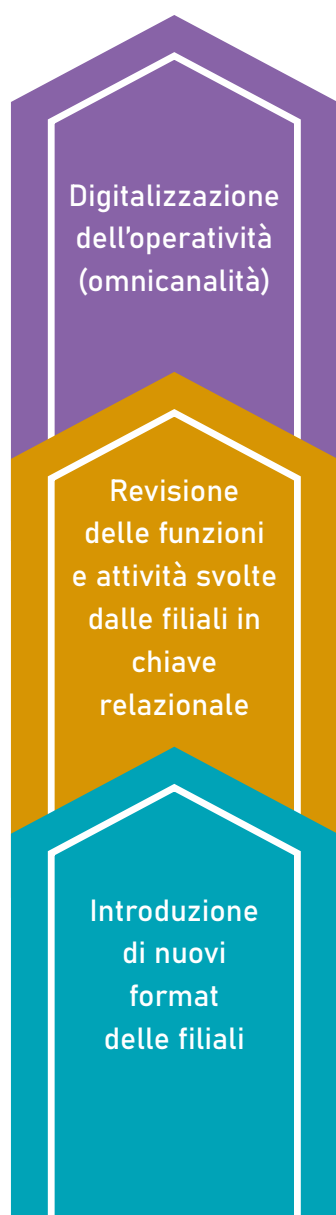
Il Modello 231 Parte Generale e Parte Speciale è stato analizzato dall'OdV e discusso con il Responsabile della Funzione di Compliance e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre.

DISEGNO STRATEGICO



Il Disegno Strategico

PIANO STRATEGICO



La Banca prosegue nel proprio progetto di riorganizzazione del modello distributivo, con la conseguente revisione del ruolo delle filiali, in un'evoluzione più coerente con le nuove e più articolate esigenze dei clienti, più al passo con i tempi, più in grado di garantire elevati standard di customer experience: la filiale, infatti, non è più l'unico canale che la Banca ha a disposizione per gestire i rapporti con i clienti.

La Banca continua a lavorare ad un piano di razionalizzazione della rete distributiva attuale di sportelli che si basi, in particolare, sui seguenti punti:

- **introduzione di nuovi format capaci di rispondere alle diverse esigenze della clientela e del territorio di riferimento;**
- **revisione delle funzioni esercitate e delle attività svolte in ciascuna filiale, in modo da favorire la migrazione dalla tradizionale natura transazionale alla più moderna natura relazionale e basata su consulenza specialistica;**
- **digitalizzazione dei processi e dell'operatività.**

Nella logica distributiva della Banca resta comunque centrale il ruolo della filiale, sebbene, ora, collocata in un'ottica omnicanale (che prevede una perfetta integrazione di tutti gli strumenti e i touch point a disposizione del cliente e una uniforme customer experience sia sui canali fisici che sui canali virtuali) e secondo il nuovo modello hub and spoke. La filiale, dunque, è particolarmente importante soprattutto per l'attività di consulenza e di presidio della relazione personale.

La Banca mantiene il proprio presidio territoriale nei luoghi in cui è attualmente ubicata, rinnovando, però, il tipo di servizio offerto e la propria presenza anche attraverso l'adozione - in alcune filiali collocate in territori a più bassa densità abitativa - del modello cashless/cashlight, con l'adozione di strumenti innovativi di gestione del denaro (come, ad esempio, ATM evoluti e casse automatiche). Si stanno anche adottando revisioni dell'orario di apertura, come, ad esempio, il part-time orizzontale o verticale, sulla base delle esigenze organizzative interne e delle specificità del mercato di riferimento.

La "prossimità" - che tradizionalmente rappresenta un valore per la BPC - è non solo fisica, ma anche virtuale, grazie ai canali digitali. Per questo, l'"agenda digitale" della BPC rappresenta una delle priorità dell'organizzazione della Banca, con l'implementazione del sito, delle APP e, in generale, di tutti i canali "a distanza".

Tutti gli strumenti adottati dalla banca puntano a migliorare la customer experience, garantendo al cliente la possibilità di scegliere il canale da utilizzare e assicurando sempre la massima attenzione alla gestione della relazione.

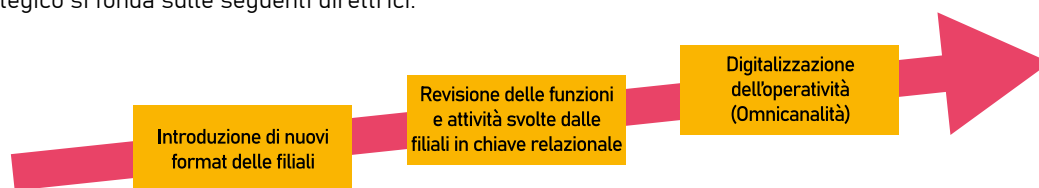


La realtà della BPC, fatta di localismo e di presenza sul territorio, è indirizzata ad una serie di attività tipiche delle piccole banche, per le quali la relazione con la comunità di riferimento e la cura delle attività locali sono elementi caratterizzanti. Le piccole banche, infatti, ben difficilmente potrebbero essere sostituite, nel loro ruolo, da grandi banche orientate prevalentemente ad attività speculative e finanziarie. Le grandi banche e le piccole banche fanno riferimento a fasce di mercato differenti e hanno entrambe spazi di azione e di crescita.

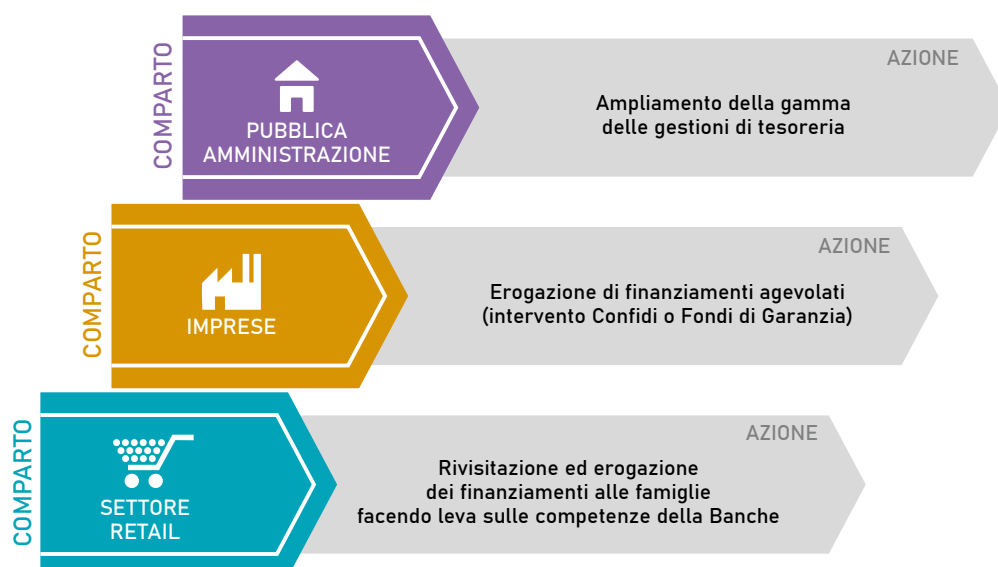
La BPC, nel comparto delle piccole banche, rappresenta un modello di riferimento, soprattutto per la sua capacità commerciale e relazionale.

La relazione con il cliente, grazie ad una migliore conoscenza delle sue necessità e del target di riferimento, come pure grazie ad una più efficiente organizzazione interna della Banca, potrà essere gestita in maniera più mirata e più funzionale, garantendo sia la possibilità di programmare in maniera anticipata gli appuntamenti (strutturati secondo le disponibilità di orario del cliente) sia la presenza di un operatore qualificato e specializzato, in grado di intercettare perfettamente le esigenze del cliente e di rispondergli in maniera completa, professionale, adeguata.

Il Piano Strategico si fonda sulle seguenti direttrici:



Con l'approvazione del Piano Strategico, la Banca Popolare del Cassinate si è impegnata a raggiungere una serie di obiettivi nell'ambito dello sviluppo dei seguenti comparti di business:



RISCHI E OPPORTUNITÀ



La Banca Popolare del Cassinate ha adottato un “Sistema dei Controlli Interni” incentrato sulla gestione dei rischi (Funzione “Risk management – Compliance”) e sull’attività di revisione interna (Funzione “Internal Audit”), le cui attività sono coordinate e controllate dal Collegio Sindacale.

Con l’entrata in vigore della Circolare 285/2013 della Banca d’Italia, la Banca Popolare del Cassinate ha definito un preciso quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework – “RAF”), che fissi ex ante gli obiettivi di rischio/rendimento che si intendono raggiungere e i conseguenti limiti operativi.

Tale quadro è finalizzato a formalizzare ex-ante il livello di rischio sostenibile dalla Banca, l’entità del rischio che questa intende assumere e i conseguenti limiti operativi assegnati alle singole unità di business. La Banca ritiene che la formalizzazione di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici formulati dal Consiglio di Amministrazione siano elementi essenziale per adeguare la politica di governo dei rischi e il processo di gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Si tratta di un’importante innovazione che rende più solida la struttura della Banca e permette di individuare in maniera efficace le azioni strategiche necessarie alla mitigazione del rischio.

Il RAF definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio e le politiche di governo dei rischi, in coerenza con il Business Model.



**COLLEGIO
SINDACALE**

Ha il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla completezza, sulla funzionalità e sull'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni

**COMITATO PER
IL MONITORAGGIO
DEI RISCHI**

Monitora la posizione di rischio complessiva assunta dalla Banca in relazione alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione

**FUNZIONE
INTERNAL AUDIT**

Ha il compito di controllare il regolare andamento dell'operatività, l'evoluzione dei rischi nonché l'affidabilità del Sistema dei Controlli

**FUNZIONE
COMPLIANCE**

Valuta l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione

**FUNZIONE
RISK
MANAGEMENT**

Presidia e coordina il processo di identificazione dei rischi certi e incerti; definisce i parametri di valutazione dei rischi operativi; monitora il rischio effettivamente assunto e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio

Distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto è la misura del benessere economico prodotto dalla gestione durante l'esercizio e rappresenta l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico - finanziari, in quanto assunti direttamente dal Bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo. Tale valore è stato distribuito alle diverse categorie di stakeholders come segue:

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO (unità di euro)		
Voci di bilancio	31.12.2025	31.12.2024
10 Interessi attivi e proventi assimilati	46.242.427	52.783.949
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 11.442.105	- 15.721.081
40 Commissioni attive	12.582.137	11.825.238
50 Commissioni passive	- 3.779.057	- 3.703.190
70 Dividendi e proventi simili	702.619	486.396
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	251.050	- 1.517.305
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	- 27.716	76.604
a) attività finanziarie costo ammm.to	- 101.943	76.604
b) attività finanziarie FV redditività complessiva	74.227	-
d) passività finanziarie	-	-
110 Ris. Netto attiv./Pass. Finanz FV	-	-
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 6.424.514	- 11.432.613
a) attività finanziarie costo ammm.to	- 6.422.496	- 11.432.613
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddcompl	- 2.018	
140 Utili o perdite modifiche contrattuali senza cancellazione	- 6.341	- 5.255
190 Altri oneri\proventi di gestione	4.339.378	3.334.329
240 Utile\perdita da cessione di investimenti	- 2.277	
A Totale Valore Economico Generato	42.435.601	36.127.072
160 b Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette ed elargizioni)	- 8.725.095	- 9.879.745
Valore economico distribuito ai fornitori	- 8.725.095	- 9.879.745
160 a. Spese per il personale	- 12.401.919	- 11.873.404
Valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori	- 12.401.919	- 11.873.404
Utile attribuito agli azionisti	- 6.519.138	- 5.432.615
Valore economico distribuito ai soci	- 6.519.138	- 5.432.615
150 b. Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	- 3.056.021	- 2.949.816
270 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 5.773.475	- 1.738.476
Valore economico distribuito ad amministrazione centrale e periferica	- 8.829.496	- 4.688.292
150 b. Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	- 415.273	- 403.834
Valore economico distribuito a comunità e ambiente	- 415.273	- 403.834
B Totale Valore Economico Distribuito	- 36.890.921	- 32.277.890
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 483.927	- 391.864
180 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 1.628.451	- 1.635.402
200 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 31.747	- 35.155
270 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	88.311	- 1.488.843
Valore Economico Trattenuto	3.488.866	297.919

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile prodotta dalla Banca nel corso dell'anno. L'analisi del valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Banca, misurando la ricchezza creata a vantaggio di tutti gli stakeholders.

Il valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Banca e della distribuzione dello stesso alle diverse categorie di stakeholders.

Il valore economico trattenuto all'interno della Banca rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica e viene reinvestito in innovazione, servizi per i clienti, ecc., al fine di alimentare il percorso di miglioramento intrapreso negli ultimi anni.

Nel 2025 la Banca Popolare del Cassinate ha generato valore per più di 42 milioni di euro.

Il valore economico distribuito è superiore a 36 milioni di euro ed è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Fornitori** (circa 8,7 milioni di euro): la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Banca ha investito nel sistema economico, attraverso l'acquisto di materie prime, beni e servizi;

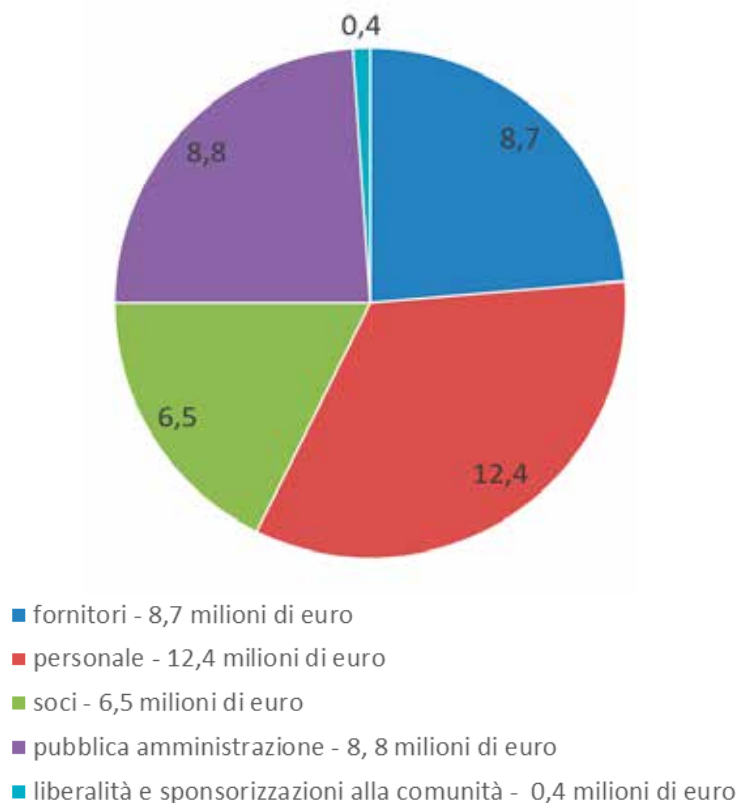
- **Personale** (circa 12,4 milioni di euro): la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Banca ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefits;

- **Soci** (circa 6,5 milioni di euro), la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Banca ha destinato ai propri finanziatori come interessi sui finanziamenti ricevuti;

- **Pubblica Amministrazione** (circa 8,8 milioni di euro): la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Banca ha distribuito alla PA (centrale e locale) attraverso il prelievo fiscale e contributivo (imposte dirette e indirette e tasse versate);

- **Liberalità e sponsorizzazioni alla comunità** (circa 0,4 milioni di euro): la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Banca ha distribuito alle Comunità locali per il sostegno nell'organizzazione di iniziative in ambito sociale, ambientale e culturale.

Valore economico distribuito



La Banca riconosce nel Capitale Relazionale un valore da perseguire e tutelare in quanto la fiducia prodotta dalle interazioni con i clienti produce, nei confronti dell'organizzazione aziendale, un aumento della redditività e un rafforzamento dell'immagine sociale all'interno della comunità in cui opera.



IL NOSTRO MODELLO DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI

Banca Popolare del Cassinate (di seguito anche “la Banca” o “BPC”) è, da sempre, attenta alle tematiche afferenti alla sostenibilità. Per la Banca la Sostenibilità è, non solo un importante aspetto reputazionale, ma anche il volano per la creazione di valore condiviso tra i propri stakeholder.

A tal riguardo, il momento di condivisione del proprio posizionamento ESG, rappresentato dalla presente rendicontazione, è uno strumento fondamentale di comunicazione tra la Banca e tutti gli attori che sono impattati dalla sua operatività.

Le rendicontazioni di sostenibilità, negli ultimi anni, hanno subito notevoli evoluzioni, integrandosi sempre di più con gli aspetti core di ogni realtà (industriale o Bancaria).

Un'importante tappa in materia di reporting ESG si è raggiunta con la pubblicazione della Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 125/2024, che ha rivisto e ampliato in modo significativo i requisiti di rendicontazione previsti nella Non-Financial Reporting Directive (NFRD), con l'obiettivo di migliorare la qualità, l'affidabilità e la comparabilità delle informazioni ESG, rafforzando, di fatto, il quadro di disclosure. Tuttavia, nel corso del 2025 la Commissione Europea ha avviato un ampio processo di revisione del quadro normativo ESG, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare gli obblighi previsti per le imprese. Tale processo si è concretizzato attraverso l'adozione dei cosiddetti “Pacchetti Omnibus”, un insieme di interventi normativi che hanno interessato diversi ambiti chiave, tra cui la Rendicontazione di Sostenibilità e la Tassonomia europea.

Nello specifico, sono stati introdotti i seguenti provvedimenti:

- la Direttiva (UE) 2025/794 (c.d. Direttiva “Stop the clock”), recepita nell’ordinamento italiano con la Legge 8 agosto 2025 n. 118, che ha disposto il rinvio degli obblighi di rendicontazione per le grandi imprese e le PMI quotate;
- il Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (c.d. “Quick Fix”) che ha posticipato e alleggerito alcuni degli obblighi di rendicontazione previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per le imprese già soggette all’obbligo di Rendicontazione di Sostenibilità;
- il Regolamento Delegato (UE) 2026/73 che ha modificato le modalità di rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (i.e. EU Taxonomy).

Questo percorso di revisione e semplificazione normativa ha trovato compimento a fine febbraio 2026, con l’entrata in vigore della Direttiva (UE) 2026/470, nota come “Direttiva Omnibus I”, che modifica, tra le altre, l’ambito di applicazione della CSRD innalzando le soglie dimensionali e patrimoniali delle imprese che saranno soggette agli obblighi di rendicontazione.

La Banca, pur non essendo soggetta agli obblighi rappresentati dalla CSRD, ha voluto allinearsi alle migliori prassi del settore, anche internazionale, predisponendo la presente rendicontazione tenendo conto dei Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-Listed SMEs (“VSME”) sulla base del “Modulo Base” e del “Modulo Completo”. Nell’offrire la presente rendicontazione, la Banca ha inoltre tenuto conto delle peculiarità dell’industry in cui essa opera, del principio di proporzionalità, nonché della disponibilità e affidabilità delle basi informative a propria disposizione.

Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile

Il modello di sostenibilità della Banca Popolare del Cassinate pone al centro il territorio e gli attori che vi operano, agendo come interlocutrice attiva e responsabile nei confronti della comunità, dei dipendenti, dei Soci, degli stakeholder e dell’ambiente.

Il complessivo impianto alla base del framework di BPC in materia di Sostenibilità (ESG) è caratterizzato da:

- un modello operativo, inteso come l’insieme di attività volte ad integrare i fattori ESG nelle strategie e nei processi aziendali;
- un modello di controllo, inteso come l’insieme delle attività volte a garantire la valutazione di potenziali impatti in termini di rischi di non conformità e l’individuazione, misurazione e gestione dei rischi ESG. In tale ambito, si inseriscono anche le attività di revisione interna in qualità di terza linea di difesa;
- un modello di reporting volto a rendicontare e comunicare il processo di gestione della sostenibilità adottato dalla Banca.

Il framework è concepito per essere coerente con il contesto normativo e di mercato, offrendo agli Organi Aziendali uno strumento efficace per definire, attuare e monitorare la strategia ESG e i rischi connessi. Inoltre, favorisce lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo, consentendo di rispondere alle esigenze economiche del territorio e di interpretarne le istanze sociali e culturali.

Il crescente interesse verso le tematiche di sostenibilità sta fortemente impattando il settore bancario e finanziario, nel quale è sempre più diffusa la consapevolezza che la gestione dei rischi, prevalentemente Ambientali e l’Investimento Responsabile (IR) siano diventati aspetti cruciali per il core business dei player del mercato.

Gli obiettivi della finanza sostenibile e di transizione verde hanno assunto rilevanza crescente negli ultimi anni e hanno portato a numerosi interventi normativi finalizzati alla riallocazione del capitale verso investimenti che abbiano un impatto positivo sulle tematiche ambientali e sociali, alla revisione dei modelli di business tradizionali e al rafforzamento degli obblighi di trasparenza richiesti alle imprese in materia di sostenibilità. Nel 2018, in risposta agli Accordi di Parigi del 2015 e alla necessità di accelerare la lotta al cambiamento climatico, la Commissione Europea ha definito il primo piano di azione in ambito ESG, con particolare focus sulla parte ambientale. Quest’ultimo ha introdotto tre pilastri, alla base del framework della finanza sostenibile della UE:

- la tassonomia UE, un sistema di classificazione comune basata su criteri scientifici per le attività economiche che possono essere definite ecosostenibili;
- un regime di disclosure non finanziaria, per fornire agli investitori le informazioni adeguate a compiere scelte di investimento sostenibile;
- un pacchetto di strumenti per gli attori economici, per prevenire il greenwashing e incentivare gli investimenti ecosostenibili.

A luglio 2021 la Commissione ha comunicato la sua nuova strategia sulla finanza sostenibile, introducendo un piano che delineava le nuove azioni fino al 2023 e identificava quattro aree principali: il finanziamento della transizione, l’inclusività, la resilienza del settore, la cooperazione internazionale.

L'area che interessa più da vicino il settore Bancario può essere identificata nell'obiettivo di "migliorare la resilienza del settore economico-finanziario". Da questo punto di vista l'impegno della Commissione è di procedere sugli standard, sui rating creditizi e sulla regolamentazione, micro e macroprudenziale.

La Commissione Europea, a ottobre 2021, ha poi pubblicato il nuovo Banking Package, nel quale sono contenute proposte che richiedono:

- alle banche di identificare, divulgare e gestire sistematicamente i rischi ESG come parte integrante della loro gestione del rischio, includendo regolari stress test climatici (che, nella fase iniziale, si focalizzano sui rischi climatici, di transizione e fisici) e la disclosure in merito al grado di esposizione ai rischi ESG. Per le banche è stato stabilito anche l'obbligo di sviluppare specifici piani di transizione per monitorare e affrontare i rischi derivanti a breve e a medio/lungo termine dal disallineamento del modello di business e della strategia aziendale dalle più ampie tendenze di transizione verso un'economia sostenibile;
- alle Autorità di vigilanza di inserire i rischi ESG nell'ambito del ciclo periodico di valutazione degli intermediari ai fini della valutazione dei processi di governance e di gestione del rischio delle banche vigilate.

Parallelamente l'EBA e la BCE hanno tradotto gli obiettivi della nuova strategia sulla finanza sostenibile in una serie di raccomandazioni e linee guida rivolte al settore Bancario e finanziario.

In particolare, nel dicembre del 2019, l'EBA ha pubblicato il proprio "Action Plan" per migliorare la sostenibilità del settore Bancario. Il documento definisce la roadmap per l'attuazione dei mandati ricevuti dalla normativa primaria. A seguito della pubblicazione del Banking Package della Commissione Europea, l'EBA ha ricevuto nuovi mandati per l'attuazione delle proposte di modifica del single rulebook (CRR/CRD).

Il perimetro delle banche coinvolte e i tempi di applicazione sono stati differenziati tra operatori a seconda della loro dimensione; per le banche di minore dimensione o complessità operativa, alcune delle norme sono state applicate con maggiore gradualità e semplificazione tenendo opportunamente conto del criterio della proporzionalità.

Sono state subito applicate a tutte le banche le linee guida dell'EBA relative ai processi di concessione e monitoraggio del credito, entrate in vigore nel luglio 2021.

Su un piano più generale, le Autorità di Vigilanza europee e l'Autorità di Vigilanza nazionale si attendono che le banche comprendano i rischi climatici e ambientali relativi al contesto in cui operano nel breve, medio e lungo termine, per poter assumere decisioni informate sul piano strategico. Pertanto, hanno richiesto di integrare progressivamente i rischi di sostenibilità nel processo decisionale, nei sistemi di corporate governance e nella strategia aziendale, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di indicatori fondamentali di prestazione.

A tal fine, Banca d'Italia già nel 2022 ha pubblicato le "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", auspicando che «gli operatori predispongano idonei presidi e sviluppino adeguate prassi per identificare, misurare, monitorare e mitigare tali rischi, continuando a garantire il necessario accesso al credito e assistendo le aziende impegnate nel lungo e complesso processo di transizione con nuova finanza e adeguati servizi di consulenza. Altrettanto importante è la capacità di comunicare adeguatamente l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel proprio modello strategico e operativo, evitando pratiche scorrette (e.g. greenwashing) che, al contrario, scoraggerebbero lo sviluppo della finanza sostenibile e minerebbero la reputazione degli stessi operatori».

In tale contesto, la Banca d'Italia ha richiesto alle LSI di predisporre e di inviare entro il 31 marzo 2023 Piani di Azione che prevedano la piena integrazione, nell'arco del triennio 2023 - 2025, dei rischi climatici e ambientali nella cornice ordinaria della gestione dei rischi finanziari.

A fronte di tale richiesta pervenuta dall'Autorità di vigilanza nazionale, la Banca Popolare del Cassinate ha provveduto a definire un piano di azione declinato in un orizzonte triennale (2023 - 2025), rappresentante un percorso di allineamento graduale e modulare basato sul principio di proporzionalità e su fasi progettuali progressive.

Nel Piano d'Azione trasmesso anche a Banca d'Italia, sono stati identificati 5 macro-ambiti di riferimento:

a) **Governance & Organizzazione.** Le attività di tale macro-ambito si sono concentrate sull'evoluzione del modello di governance, attraverso l'individuazione di ruoli, responsabilità, attività e controlli idonei a garantire l'integrazione dei fattori ESG nei propri business. Tale evoluzione ha comportato l'aggiornamento della documentazione interna, al fine di assicurarne l'allineamento al modello di governance ESG adottato dalla Banca.

Il Piano predisposto prevedeva, inoltre, delle attività volte a consentire l'acquisizione delle necessarie competenze in ambito ambientale, sociale e di governance da parte dei Consiglieri di Amministrazione, nonché del Top Management e di tutto il personale coinvolto nelle attività della Banca aventi potenziali impatti in ambito ESG. Pertanto, sono state erogate specifiche

sessioni formative in ambito ESG al personale della Banca e sessioni di induction al CdA dedicate alla «sostenibilità». Nell'ambito dell'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali si è provveduto, inoltre, alla definizione di adeguati flussi informativi e Key Performance Indicator (KPI), nonché all'adozione di politiche di remunerazione che tengano conto dei fattori ESG.

b) **Strategia & Business.** Le attività previste dal Piano in relazione a tale macro-ambito sono state orientate all'identificazione dei processi coinvolti dagli adeguamenti regolamentari in ambito C&E ed alla conseguente elaborazione della Strategia ESG della Banca in ottica di allineamento progressivo alle Aspettative di Vigilanza. Sono state pertanto definite iniziative tese, da una parte, alla generazione di un impatto positivo per la Banca e, dall'altra, a veicolare la definizione di un modello di crescita sostenibile basato sulla piena integrazione dei fattori di rischio C&E.

Nel corso del 2025 è stata approvata la Policy relativa ai "Criteri di selezione, in ottica ESG, delle controparti emittenti di strumenti finanziari". Il documento descrive la metodologia adottata da Banca Popolare del Cassinate per la selezione, in ottica ESG, delle controparti emittenti di strumenti finanziari.

Già nel 2024, inoltre, la Banca aveva messo a disposizione della clientela un prodotto denominato "mutuo green", per promuovere l'acquisto di abitazioni "sostenibili" e per sostenere le spese di ristrutturazione legate all'efficientamento energetico. Sul fronte dei prodotti di investimento e assicurativi, la Banca distribuisce prodotti conformi ai criteri ESG, attraverso diverse partnership. Negli ultimi anni, in particolare, la raccolta in polizze di investimento e fondi comuni si è progressivamente orientata verso soluzioni sostenibili, grazie anche alla distribuzione di prodotti selezionati di CNP Vita Assicura e Arca Fondi SGR. Inoltre, la Banca distribuisce il prodotto Assirisk di "Assicura", che ottempera all'obbligo di copertura contro i rischi catastrofali previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

c) **Risk Management.** Gli interventi di tale macro-ambito riguardano l'integrazione dei rischi C&E all'interno della Mappa dei Rischi della Banca.

È stata condotta, con il supporto consulenziale di un primario Advisor di mercato, l'analisi di materialità dei fattori di rischio climatici e ambientali (fisici e di transizione) rispetto alle categorie di rischio tradizionali.

BPC è inoltre impegnata nella progressiva evoluzione e integrazione dei modelli di misurazione di tali fattori di rischio.

d) **Reporting & Disclosure.** Le attività previste dal Piano in relazione a tale macro-ambito sono volte a proseguire nell'evoluzione dei modelli di reporting e disclosure del profilo di sostenibilità della Banca nei confronti degli stakeholder

e) **Data Management.** In merito a tale macro-ambito, gli interventi sono stati orientati – con il supporto di outsourcer informatici dedicati – a consentire l'acquisizione e la gestione delle basi dati necessarie allo sviluppo di metriche di analisi dei fattori di rischio C&E.

Parallelamente, si stanno attuando interventi volti a favorire l'integrazione del framework di Data Quality per la gestione dei nuovi dati rilevanti in ambito ESG.

Sempre in relazione all'integrazione dei rischi climatici e ambientali all'interno dei modelli strategici e operativi delle banche, a gennaio 2025, L'EBA ha pubblicato il final report delle «Linee Guida sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)» che mirano a migliorare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG da parte degli istituti e a sostenere la loro sicurezza e solidità mentre si confrontano con l'impatto a breve, medio e lungo termine dei fattori ESG.

Per ottemperare alle sopracitate Linee Guida, la Banca Popolare del Cassinate nel corso del 2026 provvederà a mettere in atto tutte le azioni necessarie ad integrare i rischi ESG nei propri framework di operatività.

Il percorso di transizione verso un'economia sostenibile è supportato dall'adozione di Politiche specifiche, fra cui la "Policy di Sostenibilità", predisposta con l'obiettivo di definire le linee guida in materia di sostenibilità, al fine di garantire l'integrazione dei fattori Environmental, Social e di Governance (c.d. "fattori ESG") nei processi aziendali della Banca Popolare del Cassinate e di favorire uno sviluppo sostenibile.

Nella definizione della "Policy di Sostenibilità" la Banca ha considerato l'integrazione dei fattori ESG sia nella prospettiva della compliance, sia come opportunità di rafforzamento della mission e delle proprie caratteristiche distintive, e come fattore di creazione di valore per gli azionisti, per gli stakeholder e per il territorio. In tale ottica le politiche ESG promuovono una strategia aziendale volta a coniugare le tradizionali variabili di rischio e rendimento con quella dell'impatto ambientale e sociale.

In particolare, la Policy è stata redatta con le seguenti finalità:

- diffondere, promuovere e sviluppare la cultura della sostenibilità all'interno dell'istituto Bancario;
- supportare l'adozione da parte della Banca di comportamenti virtuosi in ambito ESG;
- supportare il processo di definizione delle scelte strategiche e di mitigazione dei rischi in materia di sostenibilità;
- incrementare il livello di engagement degli stakeholder attraverso l'impegno della Banca in merito alle politiche e al raggiungimento dei risultati cosiddetti "materiali";
- richiamare il ruolo degli attori coinvolti nel processo, definendone ruoli e responsabilità.

I principi formalizzati nella Policy individuano il carattere identitario dell'orientamento ESG della Banca; le linee guida definiscono le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nell'attività della Banca.

Nella redazione della Policy la Banca ha tenuto conto degli OECD Corporate Governance Principles (2015 G20) delle EBA Guidelines on Internal Governance under Directive 2013/36 del 2 luglio 2011 (EBA/GL/2021/05), delle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali pubblicate da Banca d'Italia allo scopo di assicurare la conformità della Banca alla normativa di settore e la sana e prudente gestione, con particolare riferimento all'adeguatezza del capitale e al governo dei rischi.

Inoltre, mediante l'adozione del Codice Etico, disponibile sul sito internet della Banca, l'Istituto si impegna a rispettare, tra gli altri, i principi dello sviluppo sostenibile dei territori e della responsabilità sociale d'impresa.

Nel corso del 2025, la Banca Popolare del Cassinate ha rivisto le proprie Politiche di Remunerazione affinché le stesse tengano in considerazione gli aspetti ESG. Nello specifico, la Banca prevede – nel 2026 – l'adozione di un fattore correttivo positivo della componente variabile delle politiche di remunerazione applicabile a tutto il personale soggetto a remunerazione variabile.

Parallelamente, la Banca ha sviluppato politiche commerciali e creditizie finalizzate a generare benefici concreti per il territorio e la comunità. Queste politiche mirano a sostenere lo sviluppo locale, incentivando iniziative e finanziamenti che abbiano un impatto positivo sul tessuto economico e sociale.

Le Politiche sopracitate sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca su proposta del Direttore Generale e sono soggette ad aggiornamento e revisione annuale.

La Banca ha altresì adottato una serie di iniziative in materia ambientale, sociale e di governance volte a favorire la transizione verso un'economia più sostenibile.

Nello specifico, la BPC intende rafforzare il proprio ruolo di promotore della transizione ambientale e dell'inclusività finanziaria e sociale attraverso diversi strumenti, come, ad esempio, prodotti per la cessione del quinto dello stipendio e della pensione e il finanziamento di importanti imprese del territorio operanti nel settore dell'economia circolare. Inoltre, il catalogo dei prodotti e dei servizi sostenibili di BPC è in grado di cogliere le nuove esigenze e sensibilità delle controparti. In tale ambito si inseriscono, ad esempio, il Mutuo Green e un'ampia gamma di prestiti e finanziamenti con caratteristiche "green", quali strumenti dedicati al finanziamento dell'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica e alla realizzazione di interventi di riqualificazione volti a ridurre i consumi e le emissioni.

Dal punto di vista sociale, la Banca ha proseguito, in continuità con gli anni passati, la propria opera di valorizzazione delle risorse umane, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e confortevole e consolidando una gestione integrata della formazione, nella consapevolezza che il capitale umano sia tra i principali elementi strategici della Banca. Con riferimento ai rapporti con la clientela, la Banca ha adottato, in tutti gli ambiti di attività in cui opera, pratiche commerciali responsabili volte a garantire una comunicazione chiara e trasparente con il cliente. La Banca si è, inoltre, impegnata a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitti di interesse, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza previsti dal Codice Etico.

L'impegno della Banca nella sostenibilità si inserisce all'interno di un quadro di governance solido, fondato sul Modello Organizzativo 231/01 e sul Codice Etico, che ne costituisce parte integrante. Il Codice Etico definisce i valori e i principi che guidano l'attività aziendale, assicurando trasparenza, integrità e responsabilità. Il Modello Organizzativo 231/01, invece, rappresenta un sistema di controllo interno finalizzato a prevenire rischi legali e garantire il rispetto delle normative, rafforzando ulteriormente l'impegno della Banca per una gestione etica e sostenibile.

Strategia: modello di business, e iniziative legate alla sostenibilità

La realtà della Banca Popolare del Cassinate, fatta di localismo e di presenza sul territorio, è indirizzata ad una serie di attività tipiche delle piccole banche, per le quali la relazione con la comunità di riferimento e la cura delle attività locali sono elementi caratterizzanti.

La Banca offre una vasta gamma di prodotti dedicati a privati e famiglie, giovani, professionisti, associazioni, commerciali e PMI. L'offerta comprende i tradizionali prodotti Bancari, come mutui e conti correnti, insieme a prodotti di investimento e di Bancassicurazione.

La BPC si distingue per il suo forte radicamento territoriale nel Lazio, operando principalmente nei segmenti retail e business. Grazie ad una conoscenza approfondita delle dinamiche economiche locali, la Banca fornisce soluzioni finanziarie su misura per privati e aziende, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. L'istituto si impegna attivamente nel sostegno dell'economia locale attraverso una gamma di servizi specifici: dall'accesso al credito con condizioni agevolate, alla consulenza personalizzata, fino alla stipula di convenzioni con associazioni di categoria per incentivare la crescita e lo sviluppo imprenditoriale.

L'attività della Banca è, inoltre, fondata su solide relazioni commerciali con partner di rilievo, tra cui CNP Vita Assicura, Gama Life e Assicura Group nel settore assicurativo e Arca Fondi SGR per il risparmio gestito. La distribuzione dei servizi avviene attraverso un modello multicanale, che integra la rete di filiali fisiche, il supporto dei consulenti finanziari e l'utilizzo di piattaforme digitali per la gestione autonoma delle operazioni Bancarie e dei pagamenti.

La Banca integra la sostenibilità nella sua strategia attraverso il supporto all'economia locale, la promozione di prodotti finanziari a impatto ambientale e sociale e l'offerta di soluzioni per la transizione energetica. Inoltre, incentiva lo sviluppo delle imprese con finanziamenti garantiti e sostiene la digitalizzazione della pubblica amministrazione con servizi di pagamento elettronici.

Questi elementi testimoniano l'impegno della Banca Popolare del Cassinate nel coniugare crescita economica e responsabilità sociale, contribuendo alla valorizzazione del territorio e al benessere di tutti gli stakeholder.

Analisi di rilevanza di impatto

Con l'obiettivo di fornire un'adeguata rappresentazione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati, la Banca ha svolto un'analisi di rilevanza di impatto, volta ad identificare e prioritizzare gli aspetti economici, sociali e ambientali e di governance che hanno impatti più significativi sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani, e che possono, di conseguenza, influire sull'andamento e sui risultati della Banca.

Prendendo in considerazione il modello aziendale e la strategia della Banca, nonché gli stimoli normativi a cui la Banca è esposta, sono state identificate preliminarmente le questioni di sostenibilità da sottoporre ad indagine di rilevanza.

A seguito dell'identificazione delle questioni di sostenibilità, la Banca ha coinvolto diverse categorie di stakeholder interni (i.e. Top Management e Dipendenti) ed esterni (i.e. Clienti e Fornitori, soggetti rappresentati delle comunità interessate e del territorio di riferimento in cui opera la Banca) che sono stati chiamati a rispondere a dei questionari online per l'identificazione degli impatti correlati alle questioni di sostenibilità.

La compilazione dei questionari ha consentito agli Stakeholder di esprimere:

- un giudizio numerico (su una scala da 1 a 5) in relazione a ciascuna determinante della gravità dell'impatto:
 - **entità;**
 - **portata;**
 - **natura irrimediabile** (solo per gli impatti negativi);
- una percentuale relativa alla probabilità degli impatti potenziali.

Dopo aver raccolto le risposte della survey, effettuando una media semplice dei giudizi espressi dagli stakeholder è stata assegnata priorità agli impatti sulla base della loro rilevanza.

La Banca ha classificato gli impatti dal più rilevante al meno rilevante, individuando la lista degli impatti di cui si fornisce una rappresentazione visiva:

QUESTIONE DI SOSTENIBILITA'	IMPATTO	RILEVANZA
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Diffusione e condivisione di valori, mission e principi di condotta della Banca da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	4,83
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Violazione del diritto alla privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4,67
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di corruzione e disincentivazione dei comportamenti anti-competitivi attraverso l'adozione di politiche e procedure	4,65
ESRS S3 - Comunità interessate	Supporto alla crescita economica e sociale della realtà in cui opera la Banca attraverso investimenti, partnership e programmi di sviluppo e innovazione digitale (es. iniziative di supporto all'inclusione finanziaria; diffusione della cultura finanziaria nelle comunità)	4,54
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti, attraverso corsi di formazione, al fine di valorizzare il loro potenziale	4,50
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Attrazione di nuovi clienti e consolidamento delle relazioni con quelli esistenti attraverso un miglioramento della user experience e il supporto ad un'agevole comprensione delle potenzialità dei prodotti/servizi offerti	4,44
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Pubblicità ingannevoli, false o discriminatorie che traggono vantaggio dalla scarsa conoscenza dei clienti (episodi di greenwashing)	4,38
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Promozione della diversità e della parità di genere all'interno della banca tramite lo sviluppo di politiche di inclusione, equità e rispetto	4,25
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Adozione e promozione di politiche e azioni volte a favorire la stabilità occupazionale	4,17
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Contributo all'inclusione finanziaria e alle opportunità di accesso al credito attraverso sviluppo di prodotti dedicati alle categorie sociali più vulnerabili (es. Finanziamenti social)	4,17
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Riduzione del turnover grazie alle politiche retributive che attraggono, motivano e valorizzano le persone secondo i principi di equità, trasparenza e correttezza a prescindere da età, razza, cultura, genere, disabilità, orientamento sessuale, religione, affiliazione politica e stato civile	4,15
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Implementazione di efficaci politiche e misure (es. sistema di segnalazione molestie anonimo) contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro per proteggere i dipendenti e creare un ambiente più sicuro e rispettoso	4,10
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Garanzia del diritto alla libera associazione dei dipendenti	4,00
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Mancato rispetto degli standard ambientali e sociali nella selezione dei fornitori	3,97
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Aumento del tasso di incidenti, infortuni sul lavoro e malattie professionali dovuto a scarsi controlli/un sistema di gestione salute e sicurezza inadeguato	3,92

QUESTIONE DI SOSTE- NIBILITA'	IMPATTO	RILEVANZA
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Sindrome di burnout nei dipendenti per la mancanza di equilibrio tra lavoro e vita privata	3,84
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Episodi di discriminazione nell'accesso a prodotti e servizi e/o non corretta identificazione dei soggetti a cui rivolgere le iniziative di supporto	3,81
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Inefficacia dei processi di Whistleblowing con conseguente sfiducia nei confronti della Banca	3,71
ESRS E5 - Economia circolare	Risparmio di materie prime dovuto ad un corretto ed efficace riciclo dei rifiuti	3,69
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Supporto alla transizione green delle controparti attraverso l'ampliamento dell'offerta commerciale con prodotti e servizi che favoriscono la transizione verso un'economia green	3,63
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Mancata applicazione della contrattazione collettiva a causa della conflittualità con le organizzazioni sindacali	3,59
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore della Banca	3,57
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Risparmio energetico derivante dall'efficientamento delle attività della Banca	3,29
ESRS E2 - Inquinamento	Erogazione di finanziamenti a clienti che operano in settori che contribuiscono all'inquinamento dell'aria nell'ambito dei propri processi produttivi	3,21
ESRS E3 - Acque e risorse marine	Prevenzione del consumo idrico attraverso investimenti in tecnologie innovative per la gestione e monitoraggio delle risorse idriche	2,90
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Contrasto al cambiamento climatico attraverso la riduzione dell'impronta ambientale complessiva dell'organizzazione e delle emissioni di GHG, di sostanze lesive dell'ozono o di altre emissioni significative	2,81
ESRS E2 - Inquinamento	Erogazione di finanziamenti a clienti le cui attività causano contaminazione delle acque e dei terreni	2,68
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Erogazione di finanziamenti a clienti le cui attività determinano una perdita della biodiversità degli ecosistemi	2,40

Sulla base della rilevanza assegnata agli impatti identificati dalla Banca è stata fissata la cd. soglia di rilevanza al di sopra del valore «4,00».

Tale limite consente di ricomprendere le valutazioni che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca, sono state espresse con il valore «Medio Alto» o «Alto».

Pertanto, tenuto conto delle risultanze dell'analisi di rilevanza di impatto, si fornisce di seguito evidenza delle "Questioni di sostenibilità" oggetto di rendicontazione e dei relativi impatti:

ESRS TEMATICI	QUESTIONE DI SOSTENIBILITA' (TEMA)	IMPATTO
ESRS G1	Condotta delle imprese	Diffusione e condivisione di valori, mission e principi di condotta della Banca da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Violazione del diritto alla privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
ESRS G1	Condotta delle imprese	Prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di corruzione e disincentivazione dei comportamenti anti-competitivi attraverso l'adozione di politiche e procedure
ESRS S3	Comunità interessate	Supporto alla crescita economica e sociale della realtà in cui opera la Banca attraverso investimenti, partnership e programmi di sviluppo e innovazione digitale (es. iniziative di supporto all'inclusione finanziaria; diffusione della cultura finanziaria nelle comunità)
ESRS S1	Forza lavoro propria	Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti, attraverso corsi di formazione, al fine di valorizzare il loro potenziale
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Attrazione di nuovi clienti e consolidamento delle relazioni con quelli esistenti attraverso un miglioramento della user experience e il supporto ad un'agevole comprensione delle potenzialità dei prodotti/servizi offerti
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Pubblicità ingannevoli, false o discriminatorie che traggono vantaggio dalla scarsa conoscenza dei clienti (episodi di greenwashing)
ESRS S1	Forza lavoro propria	Promozione della diversità e della parità di genere all'interno della banca tramite lo sviluppo di politiche di inclusione, equità e rispetto
ESRS S1	Forza lavoro propria	Adozione e promozione di politiche e azioni volte a favorire la stabilità occupazionale
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Contributo all'inclusione finanziaria e alle opportunità di accesso al credito attraverso sviluppo di prodotti dedicati alle categorie sociali più vulnerabili (es. Finanziamenti social)
ESRS S1	Forza lavoro propria	Riduzione del turnover grazie alle politiche retributive che attraggono, motivano e valorizzano le persone secondo i principi di equità, trasparenza e correttezza a prescindere da età, razza, cultura, genere, disabilità, orientamento sessuale, religione, affiliazione politica e stato civile
ESRS S1	Forza lavoro propria	Implementazione di efficaci politiche e misure (es. sistema di segnalazione molestie anonimo) contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro per proteggere i dipendenti e creare un ambiente più sicuro e rispettoso
ESRS S1	Forza lavoro propria	Garanzia del diritto alla libera associazione dei dipendenti

In aggiunta alle Questioni di sostenibilità emerse come rilevanti dall'analisi di rilevanza di impatto, al fine di garantire coerenza e continuità informativa rispetto al Report di Sostenibilità 2024, si è ritenuto opportuno rendicontare anche la Questione "E1 – Cambiamenti climatici". Tale scelta riflette l'importanza che la tematica riveste per la Banca, poiché i cambiamenti climatici incidono e influenzano in maniera crescente la vita delle persone e il benessere delle comunità, nonché la volontà di garantire un'informativa in linea con le prassi consolidate nel sistema bancario rispetto alla rendicontazione della Questione in oggetto.

L'analisi di rilevanza di impatto, oltre che essere funzionale alla predisposizione del presente Report, rappresenta un momento strategico di dialogo che la Banca Popolare del Cassinate ha avviato con i principali rappresentanti di associazioni, partner commerciali, collaboratori ed altri importanti interlocutori con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività. L'obiettivo è stato quello di confrontarsi sui temi di sostenibilità rilevanti del settore e poter condividere idee e progetti utili alla creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholder.

L'azienda vuole contribuire alla creazione di valore condiviso attraverso l'ideazione e realizzazione di progetti che generano valore economico per la Banca (Business Value) e per la società in cui opera (Social Value).

Il documento è stato redatto, con il supporto tecnico e metodologico di un primario Advisor di mercato, sulla base degli obiettivi della Banca, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Con la redazione del Report di Sostenibilità la Banca Popolare del Cassinate fa sì che i propri valori siano confrontati, misurati, rafforzati secondo i parametri condivisi a livello internazionale, che richiamano le aziende alla propria responsabilità sociale. Nel Report sono riportati anche tutti gli aspetti legati alla responsabilità sociale, dando tangibilmente e concretamente la misura di come le attività della Banca abbiano una ricaduta sul territorio.

È una prova importante, quella del Report di Sostenibilità, ma anche una sfida, per la Banca, perché significa misurare realmente e concretamente l'impatto della propria attività sul territorio, le relazioni con gli stakeholders, l'impegno per l'ambiente e per lo sviluppo sostenibile, la distribuzione della ricchezza, il legame con la propria comunità.



Gli altri strumenti di dialogo con gli stakeholder

Il magazine della Banca: Valori e Valore

È proseguita anche nel 2025⁴ la pubblicazione del magazine “Valori & Valore”, nato nel 2009 (con la denominazione “Bpc News”) con l'obiettivo di far conoscere a soci, clienti, stakeholder e in generale a tutta la comunità i prodotti e i servizi della Banca, l'impegno sul territorio a favore dell'economia, dell'arte, della cultura, dello sport.

Il nome della rivista, Valori e Valore, rispecchia la filosofia aziendale della Banca, impegnata non semplicemente nella produzione di valore economico, ma ancora di più nella tutela dei valori, nella creazione di un valore condiviso a beneficio della collettività.

Sito web

Il sito istituzionale della Banca si configura come un portale informativo dedicato sia a veicolare l'attività istituzionale della Banca sia a promuovere l'offerta commerciale di prodotti e servizi. Dal 2021 è attiva anche una versione in inglese del sito, rivolta soprattutto ad un pubblico istituzionale.

Particolare attenzione viene posta all'aggiornamento delle sezioni di Trasparenza e di comunicazione alla clientela in adempimento agli obblighi normativi emanati dalle Autorità di Vigilanza. Sono stati ulteriormente potenziati i servizi di home e corporate banking su web e sono stati migliorati anche gli standard di affidabilità e sicurezza.

Il sito risulta, dunque, un canale imprescindibile di comunicazione che, in maniera costante, è stato rinnovato e aggiornato, per garantire informazioni corrette ed esaustive su tutti i servizi offerti dalla Banca e su tutte le iniziative proposte. Inoltre, il sito continua ad essere una vetrina importante per la veicolazione delle attività sociali e culturali promosse e sostenute dalla Banca.

Oltre al sito istituzionale, è attivo anche Accanto al sito istituzionale si colloca il sito “IO IN BANCA”, la piattaforma online della Banca Popolare del Cassinate che consente l'apertura dei conti correnti e dei conti deposito direttamente online, senza necessità di recarsi in filiale.

APP

La Banca, come già ricordato, ha lavorato intensamente per la diffusione tra i clienti dei servizi digitali e delle APP dedicate all'utilizzo delle carte di credito, delle carte prepagate, del proprio conto corrente. Sul sito della Banca è stata creata un'intera sezione (denominata "BPC IO") dedicata proprio ai canali innovativi e alternativi rispetto alla filiale tradizionale.

Inoltre, come già ricordato, s'è stato ulteriormente incentivato i è lavorato per diffondere tra i clienti soprattutto l'utilizzo delle app legate all'internet banking da parte dei clienti, ovvero "Inbank" e "Inbank Notify", in grado di garantire sicurezza e velocità nell'esecuzione delle operazioni Bancarie effettuate in che il cliente può effettuare in totale autonomia. La Banca ha anche attivato la APP "BPC INFORMA", che aggiorna gli utenti delle iniziative proposte da BPC.

Media relations

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 20254 è stata riservata particolare cura al rapporto con gli organi di stampa e di comunicazione, attraverso la diffusione puntuale e precisa di informazioni e dati relativi all'attività della Banca, con la diffusione di comunicati stampa e con la creazione di contatti costanti, intessendo – soprattutto con i media locali – rapporti di reciproca collaborazione, che vanno oltre la semplice presenza di inserzioni pubblicitarie o di comunicati redazionali. Nel corso del 2025 4 sono stati diffusi molti comunicati stampa, che hanno garantito un'ampia copertura sui quotidiani cartacei, sui siti di informazioni, sui canali radiotelevisivi sia locali che nazionali.

Spot e Advertising

Nel corso del 20254 sono state realizzate diverse campagne di comunicazione.

Particolare importanza hanno assunto le campagne istituzionali, con le quali la Banca ha messo in evidenza il rapporto con il territorio e con la compagine sociale, l'attualità dei valori del credito popolare, la distribuzione di valore sul territorio. Nella comunicazione di tipo istituzionale è stato sottolineato soprattutto il legame tra Banca e territorio, il senso della responsabilità sociale, i legami solidali che uniscono la Banca e la sua comunità di riferimento. Questi temi sono stati fortemente sottolineati anche negli spot video realizzati in occasione del Natale per il tradizionale scambio di auguri.

È stata, inoltre, avviata la campagna di comunicazione legata al settantesimo anniversario della fondazione della filiale. Una campagna importante, che è stata declinata sia come comunicazione istituzionale sia per veicolare gli eventi celebrativi all'apertura della filiale di Roma, campagna che ha avuto una risonanza significativa anche a livello nazionale.

La Banca ha voluto porsi come interlocutore del territorio in grado di sostenere famiglie e imprese con prestiti e finanziamenti, facendo leva anche sui prestiti garantiti, sui quali la Banca ha compiuto un lavoro estremamente significativo.

Forte, come sempre, l'impegno della BPC nelle campagne di comunicazione che hanno accompagnato i tanti eventi sponsorizzati dalla Banca e che sono state importanti sia per veicolare il brand BPC sia per far conoscere sul territorio il calendario delle iniziative sociali, culturali, artistiche, di spettacolo.

Social Media

La BPC è presente anche sui Social Media, con una pagina Facebook, un profilo Instagram, un canale Youtube e una pagina LinkedIn. La presenza della Banca su questi media è cresciuta moltissimo, con un significativo aumento dei follower sui diversi canali e un importante numero di interazioni col proprio pubblico di riferimento.

Inoltre, sebbene la policy della Banca non preveda l'utilizzo dei canali social per offrire assistenza di tipo operativo a clienti, i social media sono stati presidiati anche per fornire supporto ai clienti e come canale per rispondere a quesiti, richieste di informazioni o di chiarimenti.

Importante, su molte tematiche, il livello di engagement e il numero di interazioni, commenti, condivisioni.

Il canale Youtube, inoltre, è un importante veicolo per la diffusione dei video prodotti dalla Banca, come gli spot tesi a veicolare il brand BPC o particolari prodotti e iniziative.

La BPC nelle classifiche nazionali

Anche quest'anno la BPC ha ottenuto 5 stelle nella classifica pubblicata da Altroconsumo che, annualmente, stila una graduatoria delle banche giudicate più solide e affidabili. Un servizio creato per i consumatori e a vantaggio dei consumatori, perché possano verificare in maniera facile e intuitiva la propria Banca di riferimento.

Il giudizio di solidità, presente nella classifica, è relativo agli istituti Bancari analizzati ed è espresso con una valutazione che va da 1 a 5 stelle (1 le meno affidabili, 5 le più sicure). La valutazione di una stella si raggiunge con punteggi fino a 130 punti. Per ottenere un giudizio pari a 5 stelle, il massimo, è necessario che una Banca ottenga un punteggio di almeno 250 punti e che il suo Texas ratio (l'indicatore sintetico in grado di stabilire se una Banca è in grado di coprire con le sue risorse il rischio di credito) sia inferiore a 1.

Il punteggio viene calcolato basandosi su due indicatori: il Cet1 ratio e il Total capital ratio. Questi indicano il rapporto tra il patrimonio della Banca e i rischi che si è assunta investendo e concedendo credito. Altroconsumo riassume poi in un unico punteggio i dati dei due indici

INFORMAZIONI AMBIENTALI

L'informativa ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852 (Tassonomia UE)

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia"), che si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea in favore della finanza sostenibile, ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

La Tassonomia ha infatti introdotto, nel sistema normativo europeo, una classificazione focalizzata ad identificare le attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti sei obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali ("Do Not Significant Harm – DNSH") e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia¹:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.



¹ Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

La Banca Popolare del Cassinate, pur non essendo un ente obbligato a fornire disclosure relativamente alle proprie esposizioni in attività «ecosostenibili», fornisce di seguito i risultati relativi alla quota di esposizioni derivanti da attività economiche allineate per i sei obiettivi ambientali, in termini di stock e flusso al 31.12.2025.

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (art 7, paragrafi 2 e 3, punto 1.1.2. dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (art 7, paragrafi 1, punto 1.2.4. dell'allegato V)
KPI Principale	GAR (coefficiente attivi verdi) per lo stock	0,2904	0,027 %	0,039 %	80 %	46 %	20 %

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (art 7, paragrafi 2 e 3, punto 1.1.2. dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (art 7, paragrafi 1, punto 1.2.4. dell'allegato V)
KPI Aggiuntivi	GAR (flusso)	0,0011	0,001 %	0,001 %	99 %	87 %	1 %

La Banca ha valorizzato il proprio coefficiente di “attivi verdi” (cd. “Green Asset Ratio”, GAR) attraverso i finanziamenti verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di informativa CSRD.
Per la rappresentazione dei template con i KPI degli Enti Creditizi si rimanda all’Allegato I – Template Tassonomia del presente Report di Sostenibilità.

La Banca Popolare del Cassinate riconosce l’importanza della tutela ambientale e si impegna a considerare gli effetti delle proprie attività sull’ambiente nell’ambito della propria responsabilità sociale d’impresa.
A dimostrazione dell’importanza rivestita dalla tematica, la Banca ha ritenuto necessaria la rendicontazione della Questione di sostenibilità “E1 – Cambiamenti climatici” benché la stessa non sia emersa come rilevante dall’analisi di rilevanza di impatto.

Tale esigenza emerge non soltanto dal voler garantire comparabilità e coerenza delle informazioni comunicate nel precedente Report, in linea con la common practice del settore, ma anche dalla crescente rilevanza che i cambiamenti climatici rivestono per le persone, il territorio e il sistema economico-sociale, incidendo in modo significativo sulle comunità di riferimento e sui modelli di sviluppo sostenibile.



Consumi energetici ed emissioni di gas a effetto serra

La tabella in calce fornisce una rappresentazione sintetica dei consumi energetici suddivisi per tipologia di fonte e selezionati in base ai dati a disposizione della Banca:

Consumi energetici per tipologia di fonte (MWh)

CONSUMO DI ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE (2025)
Energia Elettrica	MWh	0	1.044,93	1.044,93
Combustibili		0	257,55	257,55
Totale 2025		0	1.302,48	1.302,48

Consumo di energia	Unità di misura	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale (2024)
Energia Elettrica	MWh	34,57	457,88	492,45
Combustibili		0	59,26	59,26
Totale 2024		34,57	517,14	551,71



Si fornisce, inoltre, una rappresentazione delle emissioni lorde stimate di gas serra in tCO2eq di scope 1 (emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di risorse energetiche utilizzate per lo svolgimento di attività, la cui fonte è di proprietà o sotto il controllo della Banca) e di scope 2 (emissioni indirette derivanti dai processi di produzione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che la Banca consuma):

Emissioni Scope 1 e Scope 2 (tCO2eq)		
EMISSIONI TOTALI	UNITÀ DI MISURA	2025
Emissioni di Scope 1	tCO2eq	58,99
Emissioni di Scope 2 (Location Based)		269,70
Emissioni di Scope 2 (Market Based)		523,06
Totale (Location Based)		328,69
Totale (Market based)		582,05

La Banca presta molta attenzione al contenimento dei consumi di energia elettrica, acqua, metano carta e cartucce toner e incentiva la propria clientela a utilizzare la piattaforma di home banking per accedere all'informazione specifica e periodica (estratto conto, documenti di sintesi e altri tipi di modulistica) in formato elettronico, al fine di limitare il consumo di carta stampata e risparmiare sui costi di spedizione.



INFORMAZIONI SOCIALI

Forza Lavoro Propria

La Banca Popolare del Cassinate riconosce che il personale rappresenta un patrimonio distintivo di valori, capacità e conoscenze. Per questo motivo, la Banca si impegna a garantire le migliori condizioni di lavoro in un contesto ispirato alla meritocrazia e alla valorizzazione continua delle competenze, a vantaggio non solo della Società, ma anche del contesto economico e sociale in cui opera. Tale impegno si traduce nella promozione del benessere, della crescita personale e della valorizzazione di ciascun dipendente, attraverso politiche inclusive e rispettose delle diversità.

A riguardo, si specifica che gli impatti emersi come rilevanti, in relazione alla forza lavoro propria, sono i seguenti:

- “Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti, attraverso corsi di formazione, al fine di valorizzare il loro potenziale”;
- “Promozione della diversità e della parità di genere all'interno della banca tramite lo sviluppo di politiche di inclusione, equità e rispetto”;
- “Adozione e promozione di politiche e azioni volte a favorire la stabilità occupazionale”;
- “Riduzione del turnover grazie alle politiche retributive che attraggono, motivano e valorizzano le persone secondo i principi di equità, trasparenza e correttezza a prescindere da età, razza, cultura, genere, disabilità, orientamento sessuale, religione, affiliazione politica e stato civile”;
- “Implementazione di efficaci politiche e misure (es. sistema di segnalazione molestie anonimo) contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro per proteggere i dipendenti e creare un ambiente più sicuro e rispettoso”;
- “Garanzia del diritto alla libera associazione dei dipendenti”;

Per quanto riguarda la gestione dello sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la Banca investe costantemente in percorsi formativi mirati a valorizzare il potenziale individuale, promuovendo la crescita professionale e personale dei dipendenti. Le iniziative formative sono progettate per essere accessibili in modo equo a tutto il personale, e affiancate da sistemi di valutazione del merito, con l'obiettivo di supportare l'avanzamento di carriera e il rafforzamento delle competenze interne. Questo approccio contribuisce a costruire un ambiente lavorativo orientato alla crescita e alla valorizzazione del talento, in linea con i principi di meritocrazia che guidano l'azione della Banca.

In merito alla promozione della diversità e della parità di genere, la Banca si adopera per prevenire ogni forma di discriminazione, assicurando pari opportunità in tutte le decisioni aziendali e contrastando qualsiasi disparità fondata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, disabilità, origine etnica o sociale, appartenenza religiosa o politica. La Banca promuove, dunque, un ambiente inclusivo e aperto alla valorizzazione delle diversità, attraverso politiche e azioni concrete a sostegno della parità di genere. Tra queste si evidenziano procedure di selezione trasparenti, percorsi professionali equi, sistemi retributivi meritocratici e l'incentivazione della partecipazione femminile nei ruoli apicali. Inoltre, viene favorita la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, in un'ottica di benessere complessivo della persona.

A tal fine, è altresì dedicata particolare attenzione alla prevenzione di comportamenti lesivi della dignità personale, comprese le molestie, anche se non esplicitamente riconosciute come tali, che possono compromettere il benessere delle persone e la serenità dell'ambiente di lavoro.

Per garantire un contesto professionale sicuro e rispettoso, sono state adottate misure organizzative finalizzate alla segnalazione, prevenzione e gestione di comportamenti inappropriati, assicurando riservatezza e imparzialità nei processi di intervento. Tali misure si applicano non solo ai rapporti interni, ma anche alle relazioni con clienti e fornitori.

Inoltre, la Banca riconosce pienamente il diritto alla libertà di associazione e alla partecipazione sindacale, garantendo un contesto in cui tali libertà possano essere esercitate senza interferenze, pressioni o condizionamenti, favorendo così un ambiente lavorativo improntato al rispetto e al dialogo.

Le misure e le azioni sopra descritte, insieme all'adozione delle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e a un approccio retributivo improntato all'equità, favoriscono la stabilità occupazionale e contribuiscono a contenere il turnover, rafforzando nel tempo il rapporto di fiducia tra la Banca e la propria forza lavoro.

Per quanto concerne l'impatto negativo rilevante relativo all'aumento del tasso di incidenti, la Banca adotta sistemi di gestione adeguati a identificare, prevenire e gestire ogni potenziale situazione di rischio, in linea con quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Formazione e sviluppo professionale

La formazione rappresenta una delle principali leve strategiche adottate dalla Banca, riconosciuta quale elemento essenziale per lo sviluppo delle tecniche del personale e per il rafforzamento della relazione con la clientela. In questa prospettiva, in continuità con gli anni passati, particolare cura è stata riservata alla crescita professionale dei dipendenti e alla diffusione capillare di informazioni all'interno dell'organizzazione, anche grazie alla predisposizione di incontri periodici con le agenzie della Banca. Tali momenti di confronto hanno contribuito a uniformare il livello di preparazione su tutto il territorio, garantendo alla rete commerciale le competenze necessarie per offrire un'assistenza efficace, tempestiva e coerente con i valori aziendali.

A conferma dell'importanza rivestita dalla formazione, nel corso del 2025, le ore complessive erogate si sono attestate a 4.963, registrando un incremento di 3.232 ore rispetto al 2024.

L'ampia ed articolata offerta formativa prevista dalla Banca è inoltre progettata in modo mirato, differenziandosi in funzione dei ruoli, delle responsabilità e delle specifiche esigenze professionali. I percorsi hanno incluso lezioni in aula, programmi di training on the job e corsi specialistici di alto profilo, con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e aggiornare il personale rispetto all'evoluzione normativa e all'innovazione nei prodotti e servizi offerti. Le tematiche affrontate nel corso dell'anno hanno riguardato, tra le altre, la trasparenza Bancaria, la normativa di settore, la disciplina antiriciclaggio e anti-terrorismo, le linee di credito, il marketing e l'operatività di sportello. Coerentemente con il piano ESG approvato dalla Banca, sono stati, inoltre, proposti moduli formativi finalizzati a sensibilizzare il personale rispetto alle dimensioni ambientali, sociali e di governance, a testimonianza dell'impegno dell'Istituto verso uno sviluppo sostenibile e responsabile.

La tabella in calce mostra gli elementi di dettaglio in relazione al numero medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddivise per genere, legate allo sviluppo di capacità e competenze, acquisite attraverso modalità formali o informali di sviluppo delle capacità.

Numero medio di ore di formazione annuali per dipendenti suddivise per genere

Anno	Ore totali di formazione	Numero medio di ore di formazione per dipendente	Numero dipendenti donna	Ore di formazione per dipendenti donna	Numero medio di ore di formazione per dipendenti donna	Numero dipendenti uomo	Ore di formazione per dipendenti uomo	Numero medio di ore di formazione per dipendenti uomo
2025	4.963	41,0	54,0	2.336	43,3	67	2.627	39,2
2024	1731	14,9	52,0	1042	20,0	64	689	10,8

Comunicazione interna e coinvolgimento del personale

Parallelamente alla formazione, la Banca si è impegnata a promuovere una comunicazione interna efficace, tempestiva e trasparente, riconoscendone il valore strategico nel rafforzamento del senso di appartenenza, nella diffusione della cultura aziendale e nella condivisione delle informazioni tra le diverse strutture organizzative. I dipendenti sono considerati i primi ambasciatori dell'identità e dei valori dell'Istituto sul territorio, e in quanto tali, destinatari di una comunicazione strutturata e coerente.

Oltre alle comunicazioni istituzionali, come le circolari, continuano ad essere impiegati con successo diversi strumenti di comunicazione interna volti a diffondere informazioni di carattere operativo, aggiornamenti sulla vita aziendale e informazioni sulle iniziative in programma. Canali digitali e comunicazioni e-mail assicurano una diffusione rapida e capillare di contenuti relativi ai prodotti Bancari, alle iniziative promozionali e commerciali, alle convenzioni attive, nonché agli eventi culturali e sociali promossi o sostenuti dall'Istituto. L'obiettivo è garantire strumenti facilmente consultabili, in grado di supportare il lavoro quotidiano e rafforzare il coinvolgimento del personale.

A tale scopo, sono promossi con regolarità incontri di aggiornamento e confronto, sia in presenza sia online, organizzati nelle diverse aree territoriali in cui opera la Banca. È attivo, inoltre, un canale di ascolto dedicato alla gestione di eventuali criticità relazionali o lavorative, che garantisce un'attenta presa in carico delle segnalazioni e una risposta tempestiva, nel rispetto della riservatezza.

Infine, la Banca riafferma il proprio impegno a tutela della libertà di associazione e della partecipazione sindacale, rifiutando ogni forma di interferenza o pressione nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori. La centralità delle persone costituisce uno dei pilastri fondamentali della cultura aziendale: per questo, il benessere dei dipendenti è riconosciuto come una priorità costante, da perseguire attraverso ambienti di lavoro equi, inclusivi e orientati alla crescita condivisa.

Caratteristiche generali

Si fornisce di seguito una rappresentazione sintetica del numero di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e per genere:

Numero di dipendenti per tipologia di contratto

Tipo di contratto	Numero di dipendenti (per numero di persone) anno 2025	Numero di dipendenti (per numero di persone) anno 2024
Contratto a tempo determinato	7	6
Contratto a tempo indeterminato	132	125
Totale dipendenti	139	131

Numero di dipendenti per genere

Genere	Numero di dipendenti (per numero di persone) anno 2025	Numero di dipendenti (per numero di persone) anno 2024
Uomo	77	77
Donna	62	54
Totale dipendenti	139	131

Si specifica, inoltre, che la totalità dei dipendenti risiede in Italia.

Salute e sicurezza

La Banca si impegna a garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro sicure e rispettose della dignità individuale, tutelando l'integrità fisica e morale di tutti i collaboratori. In tale contesto, vengono adottati e mantenuti sistemi di gestione adeguati a identificare, prevenire e gestire ogni potenziale situazione di rischio, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che impone al datore di lavoro e alle figure con responsabilità in materia di sicurezza l'obbligo di valutare tutti i rischi connessi all'attività lavorativa. Ciò include non solo i rischi tipicamente associati al ciclo produttivo, ma anche quelli indirettamente riconducibili all'attività lavorativa che potrebbero esporre il lavoratore a un potenziale danno.

In conformità con questo principio, la Banca ritiene che anche il rischio legato ad eventi criminosi, come le rapine, debba costituire oggetto di attenta valutazione, soprattutto con riferimento ai lavoratori che operano in ambiti con gestione diretta di valori. A tal proposito, sono previste misure specifiche di prevenzione e protezione, nonché attività formative e informative volte a rafforzare la consapevolezza e la preparazione dei dipendenti.

Particolare attenzione è inoltre rivolta alla prevenzione di comportamenti vessatori e persecutori che possano compromettere il benessere psicologico dei lavoratori. La Banca condanna con fermezza ogni forma di molestia, abuso morale o psichico, perpetrato in modo sistematico, continuativo e con intento afflittivo. Tra questi comportamenti, vi sono, ad esempio, la diffusione intenzionale di informazioni errate o la deliberata omissione di comunicazioni rilevanti per lo svolgimento del lavoro, atti denigratori, offensivi o calunniosi da parte di superiori, pari grado o subordinati, e minacce e ostacoli intenzionali all'esecuzione del lavoro, la svalutazione sistematica e ingiustificata delle prestazioni, e, infine, l'assegnazione di compiti gravemente dequalificanti o azioni tese all'emarginazione del lavoratore. La Banca promuove un contesto lavorativo inclusivo, basato sul rispetto, sulla collaborazione e sulla tutela delle persone, contrastando attivamente ogni forma di lavoro irregolare e adottando forme di lavoro temporaneo nel rispetto delle normative vigenti e delle finalità proprie di tali istituti.

Infine, la Banca valorizza tutte quelle iniziative – anche di natura mutualistica o di volontariato aziendale – che rafforzano il senso di appartenenza, la coesione interna e il legame con il territorio, contribuendo a creare un ambiente professionale in cui sicurezza, solidarietà e benessere siano elementi centrali e condivisi.

A riguardo, si specifica che nel 2025 non si sono registrati infortuni sul lavoro, né, di conseguenza, casi di decessi o malattie professionali dovuti ad infortuni sul lavoro.

Retribuzione e Contrattazione collettiva

La Banca Popolare del Cassinate ha adottato politiche di remunerazione e incentivazione ispirate ai principi di equità, trasparenza e sostenibilità, coerenti con la strategia di medio-lungo periodo, con il sistema di gestione dei rischi e con la missione mutualistica dell'Istituto. Tali politiche rappresentano una leva gestionale cruciale per favorire il buon governo societario, la competitività e l'attrazione, valorizzazione e fidelizzazione di professionalità adeguate alle esigenze aziendali.

Ai sensi delle sopracitate politiche, il sistema retributivo è articolato in modo da garantire un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e variabili della remunerazione, assicurando la sostenibilità nel tempo dei risultati e l'allineamento agli interessi degli azionisti, del management e di tutti gli stakeholders della Banca, in conformità alle disposizioni normative e di vigilanza vigenti.

Con riferimento agli amministratori e all'alta Direzione, la Banca ha definito specifici meccanismi retributivi che tengano conto della complessità dei compiti, delle responsabilità assunte e della disponibilità richiesta. I compensi sono commisurati all'attività svolta e sono coerenti con i principi di sana e prudente gestione.

In un'ottica di responsabilità sociale d'impresa, la Banca integra la Politica di remunerazione con KPI ESG, in linea con le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali. In tale contesto, si valorizzano anche strumenti di welfare aziendale e iniziative che promuovano il benessere organizzativo, la conciliazione vita-lavoro e la coesione interna.

Si specifica, inoltre, che la parità di trattamento costituisce un principio fondante del sistema retributivo. La Banca, infatti, garantisce equità in termini di retribuzione e benefit, indipendentemente da età, genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità, religione, affiliazione politica o stato civile, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità.

Le retribuzioni corrisposte al personale della Banca appartenente alla categoria dei quadri direttivi e alle aree professionali sono determinate sulla base delle previsioni del vigente "Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti delle Imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

Politiche e processi sui diritti umani

In linea con i principi del Codice Etico citato in precedenza, la Banca si impegna a promuovere e tutelare i diritti umani nei rapporti con i propri Stakeholder, tra cui:

- il diritto all'integrità e alla dignità personale, evitando qualsiasi coinvolgimento nella violazione dei diritti fondamentali alla vita, all'incolumità e alla libertà individuale, soprattutto con riferimento all'utilizzo di lavoro minorile e di lavoro forzato e a qualsiasi altra forma di sfruttamento dei minori, delle donne e delle minoranze;
- il diritto alla salute, alla sicurezza e allo sviluppo economico sostenibile.

Si specifica che nel corso dell'anno non si sono verificati incidenti correlati a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani o discriminazione.

COMUNITÀ INTERESSATE

Fedele alla propria identità di Banca cooperativa locale, BPC ha da sempre orientato la propria azione al perseguimento degli scopi mutualistici sanciti dallo Statuto della Banca stessa e dall'art. 2545 del Codice Civile, fondando il proprio operato su valori di vicinanza agli stakeholders e di valorizzazione del territorio.

A esito dell'analisi di rilevanza, con riferimento alle comunità interessate, è emerso il seguente impatto rilevante: "Supporto alla crescita economica e sociale della realtà in cui opera la Banca attraverso investimenti, partnership e programmi di sviluppo e innovazione digitale (es. iniziative di supporto all'inclusione finanziaria; diffusione della cultura finanziaria nelle comunità)".

In questa prospettiva, l'azione della Banca si esprime attraverso un dialogo continuo e concreto con le comunità locali, contribuendo al loro sviluppo economico, sociale e culturale.

L'art. 3 dello Statuto della Banca evidenzia con chiarezza tale vocazione, indicando tra gli obiettivi prioritari il sostegno al territorio e alle piccole e medie imprese, con particolare attenzione ai Clienti Soci e al tessuto produttivo locale.

La Banca Popolare del Cassinate fonda la sua attività sui valori legati al localismo, alla solidarietà e alla fiducia nella persona e, da sempre, si impegna ad accompagnare responsabilmente il sistema economico, attraverso un dialogo intenso e costruttivo con la clientela, che riversa nel rapporto con la Banca aspettative di cambiamento e di crescita.

Il rapporto con la comunità locale e l'impegno a sostenere l'attività delle imprese trovano il loro perno nella profonda conoscenza dell'economia e delle realtà locali, grazie alla quale la BPC continua a stare al fianco di piccole e medie imprese, artigiani, commercianti, professionisti, famiglie, mantenendo il consueto stile di prossimità e di prudenza.

I giovani e la formazione scolastica, accademica, professionale

L'attenzione della BPC al territorio si è declinata in un costante impegno a favore dei giovani e nel supporto offerto alle istituzioni formative del territorio.

Particolarmente rilevante il sostegno alla ricerca accademica e scientifica e a molteplici iniziative di carattere formativo e culturale, con diverse collaborazioni con le principali istituzioni formative del territorio.

Continua a dare frutti importanti la partnership con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, con il sostegno offerto dalla banca alla didattica, alla ricerca e, in generale, a tutta l'attività accademica.

Da segnalare la partecipazione della BPC a UnicasOrienta, l'evento annuale dell'Università di Cassino dedicato all'orientamento universitario e al job placement e giunto alla sua XIV edizione.

La BPC ha inoltre continuato nel suo impegno per tutelare e garantire il diritto allo studio mettendo a disposizione dei finanziamenti a tasso zero dedicati all'acquisto di materiale didattico e scolastico o proponendo, in convenzione con UNICAS, un programma di rateizzazione gratuita delle tasse universitarie.

Nel tempo, la Banca ha offerto a studenti universitari e neolaureati la possibilità di effettuare tirocini e stage, che rappresentano una preziosa esperienza formativa e un'occasione di crescita professionale.

La Banca, inoltre, svolge il servizio di tesoreria per molti istituti scolastici del territorio e sostiene le scuole del territorio in molteplici iniziative.

Significative sono anche le iniziative dedicate al sostegno dell'attività scientifica, con il finanziamento di convegni, seminari e attività di ricerca e il supporto per l'aggiornamento professionale.

La Banca ha sostenuto anche nel 2025 la IV edizione del Festival di Neuroetica, una delle manifestazioni più significative a livello locale e nazionale. Un progetto - che gode della supervisione della società scientifica Sine - nato con l'obiettivo di sviluppare e diffondere le conoscenze scientifiche e la riflessione morale ad esse applicata, accorciando la distanza tra il sapere "alto" e il sapere comune.

Forte come sempre, il legame con l'IIS "Medaglia d'oro - Città di Cassino": la BPC ha partecipato all'annuale cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che concludono così, in maniera solenne, il loro percorso di studio durato cinque anni. La Banca, inoltre, ha premiato gli studenti più meritevoli con una borsa di studio che, dal 2023, è intitolata a Donato Formisano, già presidente della BPC.

La Banca ha sostenuto anche la prima edizione del concorso "La costituzione ieri oggi e domani", un'iniziativa rivolta alle studentesse dell'ultimo anno delle scuole superiori, nella quale sono stati premiati i migliori elaborati sul tema dei diritti e delle istituzioni. Il concorso, promosso dal Liceo Classico 'Giosuè Carducci' e realizzato con il contributo di Banca Popolare del Cassinate, è stato istituito in onore del Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ex studentessa dello stesso istituto, alla quale, nel 2023, la città di Cassino ha conferito la cittadinanza onoraria.

Continua inoltre la collaborazione tra la Banca Popolare del Cassinate e la Scuola Fumetto Cassino, che, su ogni numero del periodico della Banca, Valori & Valore, realizza un fumetto dedicato ai più piccoli per affrontare temi di attualità e temi di educazione finanziaria.

La Banca Popolare del Cassinate ha confermato, dunque, il suo impegno ad investire sulle realtà di eccellenza del territorio, puntando sullo studio, sulla formazione, sul perfezionamento.

Attività promozionale e culturale

Anche nel corso del 2025 la Banca Popolare del Cassinate ha sostenuto attività culturali, religiose, sociali e sportive e si è fatta anche proponente attiva e propositiva di iniziative ed eventi. La BPC, infatti, è stata sul territorio interlocutore privilegiato anche nell'ambito artistico e culturale e questa scelta è legata non ad un semplice ruolo di mecenatismo, ma alla convinzione che il benessere di una comunità non possa essere misurato solo con parametri economici. In tale ottica, dunque, diventano fondamentali fattori come la possibilità di accedere a proposte culturali e formative di alto livello, la facilità nella fruizione dell'offerta musicale, artistica, letteraria, scientifica, l'attenzione alla ricerca, il diritto allo studio, le pari opportunità.

La Banca ha spesso declinato il proprio contributo non come una semplice sponsorizzazione, ma ha anche messo a disposizione la propria organizzazione e le proprie strutture e ha creato delle partnership nelle quali particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle relazioni e alla valorizzazione degli eventi più significativi.

Nel 2025 la BPC ha continuato a sostenere le principali manifestazioni culturali del territorio e ha rinnovato il sostegno ad eventi con i quali c'è da anni una partnership consolidata. Continua, inoltre, l'attenzione alla formazione professionale e alle iniziative formative proposte dagli ordini professionali.

L'anno si è aperto con un'attenzione particolare alla tradizione, con il sostegno offerto alla manifestazione della Pasquetta Epifania, storico evento della città di Cassino che si tiene ogni anno nella notte del 5 gennaio.

Evento importantissimo, poi, il 21 gennaio, per festeggiare il primo anniversario dell'apertura della filiale di Roma. La BPC ha organizzato una importante tavola rotonda dal titolo "Innovazioni e sostenibilità: le banche per lo sviluppo dell'Italia". L'evento si è tenuto il 21 gennaio, nella Sala delle Colonne dell'Università Luiss Guido Carli a Roma. Sono intervenuti il Rettore dell'Università Luiss Paolo Boccardelli, il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli, il Presidente di Assopopolari Vito Primiceri, il Prof. Mauro Comana e il Presidente della BPC Prof. Vincenzo Formisano. A moderare l'incontro la giornalista del Sole 24 Ore Laura Serafini.



La BPC è stata anche sponsor dell'edizione 2025 del Festival Internazionale Samuele Pagano, organizzato dal chitarrista Alessandro Minci e del pianista Virgilio Volante in collaborazione con il Comune di Atina e la Provincia di Frosinone.

Ad aprile, a Pontecorvo, la Fiera Agricola del Basso Lazio. Un programma ricchissimo di incontri per lo sviluppo del settore, ma anche per la presentazione, l'esposizione e la vendita di prodotti ortofrutticoli e del settore lattiero-caseario. Un percorso fra tradizione ed innovazioni del settore agricolo, ma anche promozione dei prodotti tipici del territorio.

Attenzione anche alla salute e alla prevenzione con la VII edizione del MelanomaDay, organizzato dall'Associazione MelanomaDay: un appuntamento che coniuga la formazione dei professionisti, ovvero i medici di medicina generale, la divulgazione scientifica e la prevenzione, con la messa a disposizione di visite dermatologiche gratuite.

La Banca è stata ancora una volta partner del Certamen Ciceronianum Arpinas, organizzato dal Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone" in collaborazione con la Città di Arpino, una gara di traduzione e commento dal latino di un brano di Marco Tullio Cicerone. Aperto agli studenti iscritti all'ultimo anno di liceo classico di tutto il mondo, dal 2014 è stato inserito dal MIUR nel programma di valorizzazione delle eccellenze. Al Certamen 2025, giunto alla sua quarantaquattresima edizione, hanno partecipato oltre 320 persone tra studenti e docenti accompagnatori, provenienti da 13 nazioni: Italia, Belgio, Bulgaria, Croazia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Serbia, Spagna, Svizzera, Ungheria. Anche quest'anno la BPC è stata sponsor della manifestazione e ha partecipato anche con una menzione speciale dedicata al compianto Donato Formisano, presidente della banca dal 1986 al 2020.



L'estate è stata come sempre ricchissima di importanti eventi, che hanno toccato diverse città e paesi del territorio: arte, cultura, musica, spettacolo, divertimento, letteratura, giornalismo, arti di strada, tradizioni, enogastronomia e tanto altro. La Banca Popolare del Cassinate è stata presente come sponsor e partner in tantissimi appuntamenti.

Continua la partnership con la ormai storica rassegna musicale Atina Jazz, che dal 1986 porta nel cuore del Basso Lazio e in Valle di Comino, la grande musica jazz italiana ed internazionale. Il calendario 2025 è stato arricchito da diverse anteprime nel Cortile di Palazzo Cantelmo e, naturalmente, il grande palco di Piazza Marconi dal 17 al 20 luglio 2025. Dal 28 giugno fino a fine luglio gli APERITIVI IN JAZZ, appuntamenti che hanno riscosso negli ultimi due anni un grandissimo successo di critica e di pubblico, affiancando i concerti del Festival.

Il 5 e 6 luglio, a Picinisco, l'ormai tradizionale appuntamento di Pastorizia in Festival, storica manifestazione per la valorizzazione della tradizione enogastronomica del territorio, con eventi musicali e la mostra-mercato nazionale delle eccellenze casearie legate al pascolo, laboratori didattici sul Pecorino di Picinisco DOP, escursioni nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e tante altre iniziative.

Grande successo poi per la XXI edizione di Musica sul Monte Leuci, prestigioso evento musicale promosso dall'Amministrazione Comunale di Pontecorvo in collaborazione con l'Associazione musicale Assoflute: Giovedì 31 Luglio nella Concattedrale "San Bartolomeo Apostolo" di Pontecorvo, il Concerto in memoria del Maestro Domenico Sebastiano, con un Ensemble di corni costituito da cornisti provenienti da varie parti d'Italia; ad agosto in Piazza IV Novembre, il consueto concerto lirico con un cast di artisti di vera eccezione per vivere insieme "Una notte all'Opera".

L'arte di strada e lo spettacolo sono state protagoniste dell'XI edizione di Via di Banda, il festival che celebra la musica, l'arte, la cultura e la comunità con una serie di esibizioni coinvolgenti, attività interattive e spettacoli mozzafiato. L'evento si è tenuto a San Donato Val di Comino nel mese di luglio, mentre a Sora la BPC ha sostenuto lo Street art festival.

La BPC è stata presente a Frosinone come sponsor del Festival dei Conservatori, uno straordinario itinerario che ha portato

sul palcoscenico i migliori giovani musicisti provenienti dai conservatori di tutta Italia. Dieci serate, dal 9 al 27 luglio, con la presenza di artisti provenienti da diversi conservatori italiani. Il Festival, negli anni, ha ottenuto una grande notorietà anche a livello nazionale e si è guadagnato un grande consenso di pubblico.

Grande successo per il Festival "Valle Di Comino" - VII Edizione 2025 che ha ripreso il filo interrotto delle passate sei edizioni, con eventi che si sono tenuti da marzo a giugno 2025 presso il Palazzo Ducale dei Cantelmo di Atina. La Direzione Musicale del Festival è stata affidata al M° Michele Santorsola, affermato direttore d'orchestra che da anni opera nel settore della divulgazione della musica sia in Italia che all'estero. Ben 14 eventi con programmi di musica classica, colonne sonore, appuntamenti didattici con le scuole e concerti interattivi per bambini con disabilità e le loro famiglie.

Nel mese di luglio, grande successo per la XIX edizione del Festival Internazionale della Chitarra di Castrocielo.

Ad agosto il Gonfalone di Arpino giunto quest'anno alla 54ª edizione. Il tradizionale palio della Città di Cicerone vede la sfida tra i Quartieri Arco, Civita, Ponte, le contrade Collearino, Vallone, Vignepiane, Vuotti.

La tradizione, il folklore, la storia locale sono protagonisti del Festival internazionale del Folklore Val di Comino, con tanti eventi in programma per riscoprire storia e tradizione.

Ed è stata ancora la Val di Comino ad ospitare l'edizione 2025 del Festival delle Storie, il festival che celebra la narrazione e il racconto, accogliendo nei diversi paesi della valle autori, narratori, filosofi, scienziati e artisti provenienti da diverse parti del mondo. Un evento stupendo, che ogni anno incanta centinaia di partecipanti, facendo riscoprire la bellezza del racconto e dell'incontro e valorizzando i meravigliosi luoghi della valle.

Rinnovata la partnership con il Festival Internazionale Severino Gazzelloni, la rassegna che vuole ricordare il grande flautista Severino Gazzelloni, nato a Roccasecca. Una manifestazione che, ormai, rappresenta una degli appuntamenti più importanti nel panorama degli eventi musicali a livello nazionale e internazionale e che viene organizzato ogni anno, dal 1994, dal comune di Roccasecca.

La BPC continua anche la sua partnership con il Comune di Cassino ed è stata sponsor degli eventi estivi di Cassino Arte 2025 che si sono tenuti al Teatro Romano, con la riapertura di uno dei luoghi più belli e preziosi della città, di grande valore culturale. Continua inoltre la partnership con il Cinema Teatro Manzoni di Cassino, diventato ormai un punto di riferimento culturale per tutto il territorio.

Sempre a Cassino, inoltre, dal 22 al 31 agosto, la BPC ha sostenuto il Cassino Summer Festival: tanti eventi per animare l'estate cassinata.

Anche quest'anno, inoltre, la BPC è partner dell'Estate Ceccanese e dell'Estate Santeliana, con tanti eventi in programma da luglio a settembre.

Ad Arce, dal 7 al 10 agosto, "Sognando le stelle", con l'esibizione di un mito della musica italiana Bobby Solo, seguito da Biagio Izzo, introdotto sul palco dal gruppo di musica popolare arcese I Dissonanti, alla loro prima partecipazione sul palco del festival. Il 9 agosto la serata dance Nostalgia 90, mentre il 10 agosto, a chiudere la rassegna, la star della nuova scena musicale italiana: BigMama.

La BPC continua ad essere presente attivamente anche sul litorale di Formia e Gaeta.

Dall'11 al 13 luglio, la XVIII edizione del "Gaeta Jazz Festival", organizzato dall'associazione "Armonia International Foundation of Arts" con la direzione artistica di Fabio Sasso, in collaborazione con il Comune di Gaeta. Splendide location nella Riviera di Ulisse per un festival riconosciuto a livello nazionale come una delle rassegne più importanti dedicate alle nuove forme e alle nuove visioni della musica jazz.

Anche quest'anno, poi, la BPC è sponsor di Arena Virgilio, a Gaeta: tanti grandi eventi e ospiti d'eccezione per un cartellone davvero eccezionale.

Non è mancata la presenza della Banca al tradizionale appuntamento con "Libri sulla cresta dell'onda", la prestigiosa manifestazione organizzata tutti gli anni dall'Associazione Culturale Tuttilibri e che quest'anno ha tagliato il traguardo della trentaduesima edizione. Ospiti d'eccezione come lo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones, Chiara Valerio, Azar Nafisi.

A novembre, poi, il tradizionale appuntamento con la XIII edizione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa della provincia di Frosinone che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. L'evento è organizzato dal Comitato S.A.L.E. - Sviluppo Associazionismo Laicale, nato nel 2011 in provincia di Frosinone per promuovere i principi della dottrina sociale della chiesa ed è sostenuto, sin dalle prime edizioni, da Banca Popolare del Cassinate. Il tema scelto per l'edizione 2025 è stato "Il cantiere della pace".

A conclusione delle feste natalizie, poi, il giorno dell'Epifania, la banca ha ospitato nella sua filiale di Frosinone un concerto dal titolo "Il Dono..." evento affidato alla direzione artistica di Katia Sacchetti.

In occasione delle festività natalizie, inoltre, la banca ha confermato quella che è ormai una felice tradizione, ovvero l'illuminazione delle facciate delle filiali, con proiezioni tematiche che hanno creato un'atmosfera di festa nel centro cittadino.

Il sostegno allo sport

Altro punto focale dell'attività della BPC è la promozione dello sport attraverso il sostegno offerto a manifestazioni e associazioni che promuovono la pratica sportiva. Ricordiamo, in particolare, il Cassino Calcio (che nel 2024 ha festeggiato i suoi primi 100 anni di attività) e la BPC Virtus Cassino, la squadra di basket sostenuta dalla BPC fin dai suoi esordi e che rappresenta una delle più significative eccellenze sportive del territorio.

La novità del 2025 è la partnership con la Fenix Volley, un'importante realtà sportiva del territorio che sta crescendo e che coinvolge molti giovani.

Non poteva mancare il tradizionale appuntamento del 25 aprile con la Maratona di Primavera, organizzata dal CUS Cassino, con cui la Banca continua una costante collaborazione per la promozione dello sport studentesco e universitario. Una grande festa per gli amanti dello sport, per i bambini, le famiglie che, in bici, o a piedi, percorrono i 6 km previsti dal percorso per concludere la festa alla Villa Comunale di Cassino, con canti e giochi per tutti.

La Banca è stata sponsor anche della Festa del Cross, organizzata dal CUS, e che si è svolta al campus Folcara nel mese di marzo.

La BPC ha confermato poi la partnership con il pilota Armando Pontone, originario di Villa Santa Lucia e che nella stagione agonistica – sportiva 2025 ha gareggiato nel Campionato Mondiale MotoE, correndo le stesse gare della MotoGP.

Prosegue la partnership per la BPC, siglata già nel 2023, con Giada Vaniglioli, la più giovane pilota donna della regione Lazio, patrimonio sportivo della Città di Cassino.

La BPC, inoltre, ha sempre contribuito alle attività di numerose associazioni sportive distribuite su tutto il territorio di competenza.

Solidarietà

Il tema della solidarietà e del supporto offerto a chi vive situazioni di disagio è sempre stato fondamentale nella filosofia della BPC.

E' proseguito il supporto alle attività dell'Emporio Solidale, importante progetto – inaugurato ad aprile 2023 – proposto dall'Assessorato alla Coesione Sociale del Comune di Cassino per la creazione di un "supermercato solidale" che promuove e organizza il recupero di prodotti alimentari, oggetti di spreco, in eccedenza o in donazione, a vantaggio di chi si trova in difficoltà socioeconomica e permette alle famiglie indigenti, attraverso la consegna di un'apposita card, di fare la spesa gratuitamente secondo le reali necessità del nucleo familiare. La Banca Popolare del Cassinate ha messo a disposizione i locali che ospitano la struttura, situata a Cassino in Via San Marco e intitolata a Donato Formisano, già presidente della BPC.

La gestione dell'Emporio è affidata alla Cooperativa sociale Arca, che gestisce anche il Centro diurno Arcobaleno di Caira: i magazzinieri e gli addetti alla distribuzione sono alcuni giovani con disabilità. Un valore aggiunto per un progetto che non si colloca in una semplice dimensione di aiuto, ma che vuole promuovere e tutelare l'integrazione, la dignità delle persone, la reciprocità.

In particolare, in occasione del Natale, la Banca ha messo a disposizione prodotti alimentari per le famiglie e ha regalato giocattoli a tutti i bambini che vivono situazioni di difficoltà.

Costante è stata poi la collaborazione con le Caritas delle Diocesi del territorio di competenza della banca e con diverse parrocchie e Associazioni che, con il loro operato, sostengono le persone che vivono una situazione di svantaggio.

Gli eventi per il settantesimo anniversario della costituzione della Banca

Nel corso del 2025 la Banca ha celebrato il settantesimo anniversario della sua fondazione, avvenuta il 5 febbraio del 1955 per volere del senatore Piercarlo Restagno, allora sindaco di Cassino.

Per l'occasione, è stato organizzato, proprio il 5 febbraio, un Consiglio comunale straordinario per ricordare quella giornata di settanta anni fa nella quale nacque una banca che aveva la vocazione di porsi a servizio del territorio, di contribuire alla ricostruzione e di sostenere la comunità locale nel cammino di rinascita dopo la distruzione portata dal secondo conflitto mondiale.



Il Consiglio Comunale straordinario si è tenuto nella Sala Consiliare del Comune di Cassino, alla presenza, naturalmente, del Sindaco Enzo Salera, dell'intera Amministrazione del Prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, del Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Giuseppe De Lucia Lumeno. In videocollegamento è intervenuto anche il Viceministro del MEF Prof. Maurizio Leo,

Tante le autorità civili, militari, religiose che hanno partecipato all'evento, insieme a tanti cittadini, clienti e soci che hanno voluto così festeggiare i settanta anni della banca.

Due giorni dopo, il 7 febbraio, uno speciale appuntamento di BPC Incontra la tradizionale rassegna della Banca, che ha visto come ospite e protagonista Enrico Letta, ex premier, Presidente del Jacques Delors Institute e decano dell'Istituto de Empresa (IE) di Madrid. Letta ha presentato il suo libro "Molto più di un mercato" (edito da Il Mulino), che racconta il viaggio compiuto in Europa per la redazione del Rapporto sul futuro del mercato interno dell'Unione europea commissionatogli dalla Commissione e dal Consiglio UE.

Una serata alla quale hanno partecipato moltissime persone e autorità. Davanti ad un pubblico numeroso, attentissimo e partecipe Letta ha raccontato il suo viaggio, lungo, impegnativo e entusiasmante: in 9 mesi, da settembre 2023 ad aprile 2024, 400 incontri, tappe in 65 città, in un viaggio che ha toccato non solo i luoghi istituzionali e le grandi città, ma anche le periferie, con incontri con parti sociali, imprese, sindacati, banche, assicurazioni, professioni, cooperative, terzo settore, associazioni consumatori, studentesse e studenti. Si è parlato di identità europea, di democrazia, di giovani, di futuro, di nuovi equilibri geopolitici, di innovazione, di sostenibilità e libertà, ma soprattutto delle strategie per rilanciare l'Europa.



Il mecenatismo della BPC: il restauro del sarcofago degli sposi

La BPC sostiene, come mecenate, il restauro del Sarcofago degli Sposi, il capolavoro assoluto dell'arte etrusca risalente a 2.500 anni fa e custodito nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti il Direttore generale Musei, Massimo Osanna, la Direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Luana Torniolo, il Direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro, Luigi Oliva, e il Presidente della BPC Vincenzo Formisano.

Si tratta dell'opera più fortemente identitaria del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, legata profondamente al fondatore, Felice Barnabei, che, con ostinata determinazione, riuscì ad acquistare per 4 mila lire quel mucchio di "rottami fittili", quattrocento frammenti di terracotta, che oggi sono diventati un simbolo indiscusso dell'arte etrusca.

Era infatti il 9 aprile del 1881 quando, a Cerveteri, vennero alla luce gli innumerevoli frammenti del Sarcofago degli Sposi. Un'urna di dimensioni colossali caratterizzata da una parte inferiore a forma di letto (la kline), in cui venivano deposte le ceneri dei defunti, e da una parte superiore, con funzione di coperchio, modellata in modo da raffigurare una coppia di coniugi semidistesi a banchetto.





A distanza di oltre un secolo dal primo restauro, che consentì di ricomporre da centinaia di frammenti la celebre coppia di Sposi in un unico tenero abbraccio e a più di mezzo secolo dall'ultimo intervento manutentivo, il Sarcofago è ora al centro di una nuova stagione di studi che prevede non solo il restauro, ma anche la realizzazione di un piano conservativo, di manutenzione dell'opera e di valorizzazione, grazie alla convenzione fra il Museo e l'Istituto Centrale per il Restauro.

Un progetto reso possibile dalla sinergia messa in campo dagli Istituti del Ministero della cultura, in particolare l'Istituto centrale per il restauro e il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, e la Banca Popolare del Cassinate, che interviene come mecenate grazie allo strumento dell'Art Bonus.

Per raccontare ai visitatori questo momento delicato del percorso conservativo del Sarcofago, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia aprirà al pubblico le porte del laboratorio di restauro per due giorni alla settimana: ogni martedì e giovedì dalle 10 alle 13, a tu per tu con i restauratori al lavoro.



L'impegno per il territorio

L'impegno culturale e promozionale della Banca si configura come una manifestazione autentica di responsabilità sociale d'impresa e come un investimento consapevole nella costruzione di comunità coese, dinamiche e inclusive. Infatti, la cultura, in tutte le sue espressioni, rappresenta un pilastro fondante della visione strategica della Banca, che continua a promuovere occasioni di incontro, dialogo, creatività e partecipazione collettiva. Attraverso queste iniziative, la Banca rafforza il proprio legame con il territorio, contribuendo alla crescita civile ed economica della realtà in cui opera, nella piena coerenza con lo scopo mutualistico che la contraddistingue.

Come detto, il legame tra la Banca e il territorio è la caratteristica fondamentale della filosofia aziendale della Banca, che si impegna a raccogliere e interpretare le istanze del territorio non soltanto dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale e culturale. La BPC interpreta il proprio ruolo con la consapevolezza della responsabilità nei confronti della propria comunità, dei propri dipendenti, dei propri Soci, e, più in generale, degli stakeholders.

Anche nel corso del 2025 la Banca ha continuato a lavorare in un'ottica di etica, di sostenibilità, di responsabilità sociale di impresa. Un senso di responsabilità nei confronti della comunità di riferimento, del territorio, dei dipendenti, degli azionisti, dei cittadini, ma anche dei fornitori, delle autorità di controllo, dei creditori non limitato al presente, ma che tiene conto degli effetti delle azioni dell'azienda anche in un orizzonte temporale più vasto e nei confronti delle generazioni future.

Per questo la BPC si è sempre impegnata e continua a impegnarsi nella conservazione di beni artistici e architettonici, nel sostegno a chi vive in condizioni di svantaggio, nella promozione del diritto allo studio, nel sostegno all'attività accademica e alla ricerca scientifica, nel garantire pari opportunità.

È questo atteggiamento di costante attenzione e responsabilità – che richiede una profonda consapevolezza delle conseguenze e delle implicazioni delle scelte aziendali sul territorio – che può generare fiducia nei risparmiatori, incrementando il “capitale relazionale” della Banca. Non si tratta solo di una scelta commerciale, ma dell'impegno della Banca a creare e custodire una rete di relazioni che rispecchi il concetto di “comunità”, che condivide una storia, una tradizione, dei valori. L'attività mutualistica della BPC si caratterizza anche per la diffusione e l'adozione, da parte di tutte le componenti aziendali, di un modello operativo fortemente orientato alla centralità del Cliente e alla rilevanza delle relazioni della Banca sia con la clientela che con gli stakeholders.

In questo orizzonte si colloca anche il lavoro compiuto negli anni per il restyling delle filiali della Banca, che sono non semplici uffici, ma strutture davvero a servizio dei Clienti, dei Soci e di tutto il territorio. Molte filiali sono dotate di aree baby, sale conferenze o aree espositive, messe gratuitamente a disposizione dei clienti e degli operatori economici e culturali del territorio. Particolarmente importante, poi, la rete di 5958 ATM distribuiti su tutto il territorio, che garantisce una presenza capillare e, anche in zone più periferiche, assicura servizi essenziali, come, ad esempio, laddove sono disponibili, i cosiddetti “ATM evoluti”, la possibilità non solo di effettuare prelievi di denaro contante, ma anche di versare denaro e assegni, effettuare pagamenti, controllare il saldo e i movimenti del proprio conto corrente, effettuare ricariche telefoniche e di carte prepagate. Una serie di servizi che consentono ai clienti di operare in perfetta autonomia e senza limiti di orario. La Banca continua, dunque, nel proprio impegno ad offrire servizi innovativi e ad accompagnare i clienti nella loro vita quotidiana, garantendo una presenza forte sul territorio e uno stile di prossimità e di vicinanza alla clientela.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

L'impegno della BPC si manifesta nell'attenzione alla tutela e soddisfazione dei Soci e dei clienti, ai quali la Banca cerca di offrire prodotti e proposte vantaggiose e chiare.

Condizioni di particolare favore sono riservate ai Soci, che sono il corpo costitutivo della Banca e il punto di partenza per qualsiasi programma di crescita e di espansione. La Banca ha sempre creato valore per i propri azionisti, valorizzando i loro investimenti, attraverso un'adeguata politica di remunerazione del capitale. La distribuzione annuale di dividendi ai soci, nel rispetto dei canoni della sana e prudente gestione, ha sempre un positivo impatto sulla comunità di riferimento.

Anche nel 2025, dopo l'approvazione del bilancio nell'Assemblea dei Soci, la Banca Popolare del Cassinate ha proceduto alla distribuzione dei dividendi ai Soci relativi all'esercizio 2024, per un importo complessivo di circa 5,5 milioni di euro. Sin dalla sua fondazione, ininterrottamente, la Banca ha annualmente distribuito i dividendi ai soci. Negli ultimi 25 anni sono stati distribuiti dividendi per oltre 100 milioni di euro, che rappresentano un'importantissima immissione di ricchezza sul territorio visto che i soci sono prevalentemente privati, famiglie, piccoli risparmiatori, professionisti. Continuano a crescere il numero di persone che credono nella BPC: il numero dei soci, al 31 dicembre 2020 era pari a 1839, cresciuto, l'anno successivo, a 1850 e aumentato ancora, fino a toccare quota 2009 nel 2024 e a crescere ancora a 2108 soci al 31 dicembre 2025.

La Banca, dunque, porta avanti il proprio operato per garantire a tutti i Soci la massima soddisfazione, così che cresca in ciascuno di loro l'orgoglio di essere parte della Banca Popolare del Cassinate, in un rapporto di reciproca fiducia e impegno per la crescita della Banca e del territorio, promuovendo uno sviluppo sostenibile e solido.

Ai Soci, inoltre, la Banca garantisce la possibilità di accedere a mutui e finanziamenti a tassi di particolare favore, adeguate politiche di remunerazione del capitale e agevolazioni nella gestione dei risparmi. La Banca ha anche predisposto una linea di conti correnti dedicata ai soci, mettendo a loro disposizione un'offerta chiara e trasparente, in grado di soddisfare le diverse esigenze.

Il rapporto mutualistico tra i Soci si realizza anche attraverso un'efficace attività di relazione e di comunicazione, che, oltre agli strumenti tradizionali, prevede anche una sezione del sito riservata, nella quale, con credenziali di accesso personali, è possibile consultare materiali e documenti come, ad esempio, il regolamento assembleare, il bilancio, il codice etico, lo statuto, le comunicazioni della Banca inviate ai Soci.

Continua, inoltre, ad essere operativa all'interno del flagship di Corso della Repubblica a Cassino l'area "BPC 1955", dedicata proprio alla gestione del rapporto con i Soci.

La Banca è, inoltre, costantemente impegnata nella creazione di valore condiviso per i propri clienti.

Con riferimento ai consumatori ed utilizzatori finali, dall'analisi di rilevanza sono emersi come rilevanti i seguenti impatti:

- "Violazione del diritto alla privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti"
- "Attrazione di nuovi clienti e consolidamento delle relazioni con quelli esistenti attraverso un miglioramento della user experience e il supporto ad un'agevole comprensione delle potenzialità dei prodotti/servizi offerti";
- "Pubblicità ingannevoli, false o discriminatorie che traggono vantaggio dalla scarsa conoscenza dei clienti (episodi di greenwashing)";
- "Contributo all'inclusione finanziaria e alle opportunità di accesso al credito attraverso sviluppo di prodotti dedicati alle categorie sociali più vulnerabili (es. Finanziamenti sociali)"

Il valore aggiunto che il Cliente può trovare nella BPC è dato innanzitutto dall'approccio relazionale personale, nel quale la conoscenza reciproca gioca un ruolo fondamentale. Una conoscenza profonda che consente alla Banca di compiere delle valutazioni aggiuntive rispetto a quanto potrebbero fare competitors esterni, migliorando l'allocazione del credito e garantendo il sostegno al tessuto economico locale. In secondo luogo, ciò che contribuisce ad incrementare il numero e la qualità dei rapporti con la clientela è anche l'offerta commerciale al tempo stesso semplice e articolata, che mette a disposizione prodotti adeguati alle reali necessità del cliente e tiene conto del benessere del territorio, offrendo soluzioni che mirano a sostenere le famiglie e imprese, a tutelare l'ambiente, a promuovere una migliore vivibilità delle nostre città.

Anche nel corso del 2025 la Banca ha lavorato per sostenere l'economia locale in un contesto di mercato difficile, attivando una serie di importanti iniziative finalizzate a sostenere imprese e famiglie.

È proseguita l'azione di ampliamento della base Clienti, per consolidare la presenza nelle aree di più recente insediamento e incrementare la quota di mercato nel comparto retail e nel segmento business.

Per la sua maggior flessibilità organizzativa e per la sua approfondita conoscenza del territorio, la Banca ha saputo inserirsi efficacemente nel tessuto economico locale e ha saputo interpretare al meglio il suo ruolo di intermediazione tra risparmiatori e investitori, soprattutto nel rapporto con imprese di piccole dimensioni.

Per quanto concerne il comparto dei privati, core business della Banca, la BPC ha continuato ad interpretarne i bisogni di risparmio, investimento, assistenza e previdenza, offrendo professionalità e competenza nella gestione e raccolta del risparmio e realizzando costantemente opere per l'accrescimento del benessere collettivo.

Nel comparto Business, sono state attivate misure di sostegno alle imprese, che la Banca ha saputo attuare con grande tempestività ed efficacia, come, ad esempio, la messa a disposizione di Finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia ex l.662/96. La Banca Popolare del Cassinate ha poi stipulato una serie di convenzioni con Associazioni di Categoria e ordini professionali. La Banca, inoltre, continua ad offrire il proprio supporto al mondo della pubblica amministrazione con PagoPA, il sistema di pagamenti elettronici che rende più semplice e sicura ogni transazione e crea una nuova modalità per eseguire i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento aderenti, utilizzando, sempre, una modalità standardizzata.

La Banca garantisce che ogni rapporto con la clientela si improntato al rispetto dei principi di onestà e promozione del bene comune sanciti dal Codice Etico. In tale prospettiva, adotta comportamenti corretti e responsabili in tutte le fasi del rapporto commerciale, evitando consapevolmente qualsiasi pratica che possa risultare ingannevole o fuorviante.

La Banca si impegna quindi a non utilizzare forme di comunicazione o pubblicità ingannevoli, false, ambigue o discriminatorie, né a mettere in atto comportamenti che possano sfruttare la scarsa conoscenza, l'inesperienza o la particolare vulnerabilità dei clienti. Ogni messaggio, informazione o contenuto promozionale è formulato con chiarezza, completezza e in un linguaggio comprensibile, affinché il cliente possa assumere decisioni consapevoli e pienamente informate.

Consolidamento della Relazione della Clientela

Fermo restando l'importanza dell'acquisizione di nuovi Clienti, la BPC ritiene particolarmente importante riservare la massima cura e attenzione alla clientela consolidata, che rappresenta non solo l'attuale base, ma possiede anche un potenziale di sviluppo che può esprimersi proprio attraverso la proposizione di nuovi prodotti.

La Banca ha cercato di promuovere anche la fidelizzazione della clientela e la cosiddetta attività di "cross – selling" e "up-selling" facilitata dal miglioramento e dall'ampliamento dell'offerta commerciale, che punta non solo a migliorare i risultati ottenuti, ma anche a promuovere sia all'interno della rete che tra i Clienti una conoscenza chiara e completa del paniere prodotti della Banca. Pertanto, sono state migliorate le capacità della BPC di soddisfare le esigenze emergenti di fasce sempre più ampie di Clienti.

Collaborazioni e partnership

Banca Popolare del Cassinate ha proseguito la partnership strategica con Nexi, la PayTech leader in Europa, che consente di accelerare ulteriormente la digitalizzazione della PA nel nostro Paese. In base all'intesa, infatti, i commercialisti italiani possono dotarsi degli SmartPOS di Nexi, i device più evoluti sul mercato, e offrire ai propri clienti la possibilità di pagare in digitale gli F24, gli avvisi PagoPa, gli onorari. Il tutto in modo comodo, veloce, sicuro e su un unico dispositivo.

L'accordo vede coinvolta anche CGN Fintech: l'istituto di pagamento, nato all'interno del Gruppo Servizi CGN S.B. che offre i propri gestionali di contabilità, fatturazione elettronica e dichiarativi a oltre 25.000 commercialisti in Italia, faciliterà le relazioni tra i commercialisti, Nexi e Banca Popolare del Cassinate.

Si tratta di una partnership che contribuisce alla digitalizzazione della PA e che garantisce vantaggi sia ai cittadini sia ai commercialisti: i primi potranno pagare digitalmente gli oneri fiscali e tributari, i secondi potranno offrire un servizio ottimale ai propri clienti, in linea con le nuove abitudini di consumo che vedono sempre più Italiani scegliere i pagamenti digitali per qualsiasi spesa o acquisto.

I Canali digitali a supporto della clientela

Prosegue il forte investimento della Banca su Io In Banca, la Banca online di Banca Popolare del Cassinate che consente di aprire e gestire conti correnti e conti deposito direttamente online senza doversi recare in filiale e sfruttando i vantaggi di internet: velocità, immediatezza, comodità.

Dopo il completo restyling del sito, è stata arricchita l'offerta di prodotti dedicati sia ai privati che alle imprese.

La Banca sta così intercettando nuovi segmenti di mercato, senza mai tradire il proprio stile fatto di attenzione al cliente e impegno a garantire i servizi migliori i prodotti più efficienti.

La Banca continua ad incentivare la diffusione del servizio di internet banking Inbank, sia per la clientela retail che per la clientela corporate.

La Banca si impegna costantemente a migliorare la fruibilità dei servizi, l'integrazione dei contenuti e dei servizi offerti e il livello di sicurezza, con l'attivazione di particolari servizi di alert e di autenticazione per l'accesso al servizio. Il servizio di internet banking consente all'utente di gestire comodamente dal proprio pc, smartphone o tablet il proprio conto corrente, di

verificare lo stato delle carte, effettuare operazioni come bonifici e pagamenti, domiciliare utenze.

L'utilizzo dell'Internet Banking comprende anche la possibilità di usufruire di Infobank, un servizio che consente di ridurre la produzione cartacea, rendendo più agevole la consultazione e, inoltre, riducendo molto l'impatto ambientale, in un'ottica di sostenibilità, di rispetto e tutela dell'ambiente.

Si è puntato anche a diffondere l'utilizzo delle APP per la gestione dell'Inbank, delle carte prepagate, delle carte di credito e l'utilizzo dei canali automatici come gli ATM evoluti e le casse self.

È sempre più diffuso l'utilizzo della app Inbank Notify che consente al cliente di gestire e controllare il conto e le carte in totale autonomia e di gestire la sicurezza di tutti i servizi Inbank. Una maggiore diffusione della APP tra i nostri clienti comporta una maggiore sicurezza e un miglioramento del servizio, con il superamento di un sistema oneroso e ormai obsoleto come l'invio al cliente degli SMS di alert.

Sempre attivo anche il servizio che consente ai clienti BPC di utilizzare Apple Pay per i pagamenti.

A margine vale la pena di ricordare il servizio di videoconsulenza BPC ON nato nel 2013 e che si avvale di una postazione nel flagship di Cassino e una nella filiale di San Donato Val di Comino. Uno strumento potenzialmente tuttora importante per garantire all'occorrenza contatto personale e consulenza anche nelle zone più periferiche, nelle quali la BPC non è presente in maniera strutturata con una filiale, ma offre comunque i suoi servizi attraverso, ad esempio, postazioni di ATM evoluto.

Anche l'attività comunicazionale e relazionale è stata orientata alla valorizzazione della relazione con i Clienti e del placement della nostra Banca rispetto al territorio, alle Istituzioni e ai vari attori del tessuto economico della zona di competenza della BPC, nella convinzione che l'interdipendenza tra l'Istituto, i Clienti e i principali stakeholders sia condizione decisiva e necessaria per il perseguimento dell'obiettivo di incrementare il valore dei servizi resi alla clientela.

Nel tempo, infatti, la BPC ha sempre posto particolare attenzione sia alla comunicazione interna che alla comunicazione esterna, per favorire un'ampia circolazione delle informazioni e consolidare il senso di appartenenza.

In particolare, l'attenzione alla comunicazione esterna, rivolta sia alla clientela che agli stakeholders, rappresenta uno dei punti di forza della strategia della Banca, col duplice obiettivo di garantire un'adeguata e corretta circolazione delle informazioni e di consolidare il legame dei pubblici col brand BPC.

L'attività di comunicazione della Banca mira non solo a promuovere prodotti e servizi, ma anche a rafforzare il brand BPC, l'immagine istituzionale della Banca e, in alcune occasioni, a diffondere la cultura del rispetto, dell'attenzione all'altro e alla collettività, trasmettendo il senso della vicinanza, della solidarietà, in un'ottica di coesione sociale e di prossimità.

La Banca e le policy interne sono sempre fortemente orientate ad una comunicazione chiara ed efficace col Cliente, accessibile, trasparente, precisa, corretta.

Come sempre, particolare attenzione è stata riservata all'attività di comunicazione di prodotto, nella quale si è cercato di garantire la massima chiarezza e trasparenza, così da consentire al cliente di orientarsi con facilità tra le diverse soluzioni. La Banca ha continuato a dedicare particolare attenzione alla gestione del proprio catalogo prodotti e alla comunicazione "di prodotto", ovvero quella volta a veicolare in maniera specifica prodotti e servizi offerti alla clientela. Sono state redatte brochure esplicative, manifesti pubblicitari e, in generale, sono state curate attività di comunicazione capaci di illustrare alla clientela l'offerta della Banca. La Banca si impegna per garantire una comunicazione chiara, completa ed esaustiva, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e con l'impegno a facilitare quanto più possibile la comprensione, da parte del cliente, delle condizioni offerte, creando un rapporto di fiducia e trasparenza. La BPC, inoltre, si impegna ad assicurare la simmetria dell'informazione, in una scelta di responsabilità sociale verso la comunità di riferimento. Per questo la comunicazione relativa ai prodotti è particolarmente curata per quanto riguarda la chiarezza, la leggibilità e la facilità di comprensione. La BPC ha continuato ad affermare la propria leadership nel settore di riferimento (privati e famiglie), coniugando la sua tradizionale attenzione alla relazione personale con il Cliente alla capacità di proporre prodotti particolarmente competitivi. Sono attive diverse convenzioni e agevolazioni per coloro che dispongono l'accredito dello stipendio su conti correnti della BPC, con l'obiettivo non solo di aumentare il numero di rapporti, ma anche di migliorare la qualità delle relazioni intrattenute dalla nostra Banca con enti e istituzioni.

Nel catalogo prodotti, sono sempre presenti prodotti di risparmio, come i conti deposito, e i finanziamenti personali, per offrire strumenti adeguati a sostenere privati e famiglie nelle loro attività e nei loro percorsi di vita.

Rilevante, anche, il lavoro svolto per la diffusione dell'uso di strumenti innovativi e delle nuove tecnologie per l'esecuzione di operazioni Bancarie. Si pensi alla sempre più ampia diffusione di ATM evoluti e di aree self, che consentono al cliente di eseguire in perfetta autonomia e senza limiti di orario diverse tipologie di operazioni; si pensi, ancora, al servizio di Internet banking e alle app per smartphone e tablet che consentono di eseguire senza limiti di orario un numero sempre più ampio di operazioni direttamente dal proprio device, senza la necessità di recarsi in Banca. L'autonomia dei clienti nello svolgimento delle operazioni più semplici consente ai nostri operatori di dedicare più tempo a consulenze più qualificate.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

La Banca promuove una cultura aziendale fondata sull'etica, la responsabilità sociale e la trasparenza, riconoscendo che una solida governance rappresenta la base imprescindibile per una crescita sostenibile e duratura.

In coerenza con questi valori, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie per prevenire fenomeni di corruzione e conflitti di interesse, assicurando un comportamento improntato alla legalità e alla correttezza da parte di tutti i soggetti che operano in suo nome o per suo conto.

Nel rispetto dei propri impegni verso gli stakeholder, la Banca adotta un assetto di corporate governance chiaro e bilanciato, basato sulla distinzione dei ruoli, l'equilibrata composizione degli organi societari, l'efficacia dei controlli interni e l'adeguatezza dei flussi informativi. Tale assetto organizzativo è finalizzato a garantire equità, imparzialità e trasparenza in tutte le attività, nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei codici di autoregolamentazione adottati.

La Banca ha definito e implementato presidi specifici per promuovere una condotta aziendale conforme ai più alti standard etici:

- il Codice Etico, che raccoglie i valori e i principi ispiratori delle relazioni con tutti gli stakeholder;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti;
- l'attività dell'Organismo di Vigilanza, incaricato di monitorarne l'attuazione e l'efficacia.

In tale ambito, a esito dell'analisi di rilevanza di impatto, sono stati individuati i seguenti impatti rilevanti in materia di "Condotta delle imprese":

- "Diffusione e condivisione di valori, mission e principi di condotta della Banca da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder";
- "Prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di corruzione e disincentivazione dei comportamenti anti-competitivi attraverso l'adozione di politiche e procedure";

Per quanto concerne l'impatto positivo relativo alla diffusione e condivisione dei valori, della mission e dei principi di condotta, attraverso la pubblicazione del sopracitato Codice sul proprio sito internet, la Banca si assicura che gli stessi siano accessibili e conoscibili da tutti i propri stakeholder, promuovendo trasparenza, consapevolezza e comportamenti coerenti con i principi aziendali.

Per quanto concerne l'impatto positivo rilevante relativo ai presidi posti per prevenire i fenomeni di riciclaggio e di corruzione e disincentivazione dei comportamenti anti-competitivi, la Banca adotta un insieme articolato di misure, strumenti e presidi operativi che mirano a garantire comportamenti conformi alla normativa e ai valori aziendali.

Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione delle attività criminose, attraverso misure organizzative, sistemi di controllo, percorsi formativi e un approccio prudenziale nella gestione dei rapporti. La Banca, infatti, contrasta ogni forma di illecito, inclusi i reati di corruzione, riciclaggio, truffa, reati fiscali, societari, ambientali, e quelli in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, la Banca garantisce la parità di accesso alle informazioni economico-finanziarie e di governance, nel rispetto della riservatezza e con l'obiettivo di tutelare gli interessi degli stakeholder. Viene assicurata la protezione dei dati personali e prevenuto ogni uso improprio delle informazioni privilegiate.

Infine, in linea con i propri principi etici, la Banca si impegna a tutelare e promuovere i diritti umani fondamentali, sia all'interno della propria organizzazione sia lungo la catena del valore, prevenendo ogni forma di discriminazione, sfruttamento o violazione della dignità personale.

A conferma dell'efficacia dei presidi adottati, si segnala come nel corso dell'anno la Banca non sia stata coinvolta in episodi di corruzione (attiva o passiva).

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Coerentemente con la propria natura giuridica di società cooperativa per azioni, la Banca ha scelto di adottare il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, in considerazione delle sue dimensioni, della complessità operativa, della struttura organizzativa e degli obiettivi strategici di medio e lungo periodo. Il sistema tradizionale, fondato sulla distinzione tra il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, rispettivamente preposti alla gestione e al controllo, si è rivelato l'assetto maggiormente idoneo a garantire una sana e prudente gestione delle attività Bancarie.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo primario nella definizione delle linee guida e delle strategie ESG. Attraverso l'approvazione della Policy di Sostenibilità, promuove l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di business, nella governance, nei processi operativi e nelle politiche. Il Consiglio di Amministrazione definisce inoltre un sistema di reporting qualitativo e quantitativo sui rischi ESG, attraverso l'individuazione di specifici KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators). Infine, il Consiglio di Amministrazione si impegna a incentivare la formazione interna delle funzioni aziendali sulle tematiche ESG, l'adeguamento dei sistemi informatici per la raccolta e l'aggregazione dei dati rilevanti, nonché l'allineamento delle scelte operative e strategiche agli standard di sostenibilità, ed assicura che le Funzioni Aziendali di Controllo esercitino un adeguato presidio sui rischi ESG.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo della Banca sono fattivamente coinvolti nei processi di gestione della sostenibilità. Per assicurare un commitment sempre più forte, inoltre, BPC, in linea con le Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali emanate da Banca d'Italia, ha scelto di adottare un modello di governance ESG ispirato a un approccio organizzativo "ibrido". Tale approccio consente di tenere in considerazione il business model e le caratteristiche dimensionali della Banca, assicurando l'effettiva integrazione dei rischi ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel framework di gestione dei rischi e nella disclosure. Tale approccio consente il coinvolgimento di molteplici strutture organizzative, coordinate dall'Ufficio Comunicazione, a cui è attribuito la Funzione di coordinamento ESG.

L'Ufficio Comunicazione, in questa veste, opera per promuovere l'integrazione dei fattori ESG all'interno delle attività aziendali, assegnando responsabilità specifiche alle diverse funzioni sulla base del grado di tecnicismo e complessità richiesto. In particolare, l'Ufficio Comunicazione cura la comunicazione al mercato relativa alle attività svolte e ai risultati conseguiti in ambito ESG, in coordinamento con le strutture aziendali competenti. Inoltre, tale Ufficio con il supporto delle funzioni competenti definisce la Policy di Sostenibilità e propone l'aggiornamento di politiche e normative interne che necessitino dell'integrazione dei fattori ESG, nel rispetto delle principali normative vigenti e delle best practices di mercato. Infine, l'Ufficio di Comunicazione affianca e coordina le strutture organizzative nella comprensione e attuazione delle linee guida ESG definite dal Consiglio di Amministrazione, presidia le iniziative progettuali in ambito ESG e garantisce che le relative tematiche siano affrontate secondo criteri di concretezza e misurabilità.

A dimostrazione dell'attenzione posta dalla Banca rispetto alle tematiche afferenti alla sostenibilità, si segnala come i compiti del Comitato endo-consiliare per il Monitoraggio dei Rischi siano stati ampliati al fine di includervi le missioni ESG. Il Comitato, infatti, svolge un ruolo chiave nella supervisione e nell'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Il Comitato per il Monitoraggio dei Rischi affianca il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo relative al sistema di controllo interno, con particolare attenzione all'integrazione dei rischi ESG nel Risk Appetite Framework della Banca. Inoltre, il Comitato per il Monitoraggio dei Rischi propone modifiche alla normativa interna per assicurare coerenza con i principi di sostenibilità e svolge un ruolo attivo nella promozione del dialogo con gli stakeholder, contribuendo alla progettazione e allo sviluppo di iniziative innovative a carattere ambientale e sociale.

Il Comitato Tecnico per il Credito riveste un ruolo significativo in ambito sostenibilità. Infatti, nell'ambito del processo decisionale legato alla concessione del credito, tale Comitato si occupa dell'integrazione dei fattori ESG nelle valutazioni e nelle decisioni di concessione del credito. Inoltre, il Comitato Tecnico per il Credito supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio continuo dell'efficacia delle politiche creditizie in un'ottica ESG.

Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione delle iniziative finalizzate al conseguimento degli obiettivi ESG definiti dalla governance. Egli promuove la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione, curando il presidio dei flussi informativi tra i vari organi e funzioni, al fine di assicurare la coerenza e l'effettiva integrazione dei fattori ESG nel business della Banca.

Formazione degli Organi Sociali in materia di sostenibilità

Al fine di garantire un continuo sviluppo delle competenze ESG degli Organi Sociali, la Banca organizza percorsi formativi ricorrenti su temi inerenti alla sostenibilità.

Ciò consente di approfondire le tematiche connesse alla sostenibilità e a rafforzare l'integrazione dei principi ESG nella governance aziendale, favorendo una presa di coscienza sempre più solida e consapevole da parte degli organi apicali rispetto al ruolo strategico che la sostenibilità riveste nel contesto Bancario attuale.

Particolare attenzione viene riservata anche alla promozione della parità di genere e dell'inclusività all'interno degli organi di governo. Nel 2025, la composizione del Consiglio di Amministrazione ha evidenziato un indice di diversità di genere pari al 25%, come si rappresenta di seguito:

Anno	Numero di membri del CdA di sesso femminile	Numero di membri del CdA di sesso maschile	Indice di diversità di genere
2025	2	8	25%
2024	3	8	37,5%

Fino al 26 agosto 2025 il numero di donne in CdA era pari a 3, nel 2026 è stato inserito un altro membro di genere femminile.

Gestione dei rapporti con i fornitori

L'adozione di una governance solida e orientata alla sostenibilità influenza anche la selezione e la gestione dei fornitori, rafforzando l'impegno della Banca verso pratiche aziendali responsabili e sostenibili.

La gestione dei rapporti con i fornitori da parte della Banca si fonda su politiche di approvvigionamento ispirate a principi di correttezza, trasparenza e affidabilità, con l'obiettivo di ottimizzare la struttura organizzativa e garantire la continuità operativa. La Banca riconosce infatti l'importanza di costruire relazioni basate sulla reciproca indipendenza, fiducia e lealtà, fondamentali per l'acquisizione di beni e servizi funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

I processi di acquisto sono orientati alla ricerca del miglior equilibrio tra qualità e prezzo, tenendo conto delle esigenze espresse dagli utenti interni, sulla base di criteri di economicità, qualità, affidabilità tecnica, commerciale e finanziaria, anche attraverso la valutazione periodica dei livelli di servizio offerti.

Il processo di selezione dei fornitori, condotto in modo chiaro e trasparente, garantisce parità di accesso all'offerta e condizioni di concorrenza leale, prevenendo situazioni di conflitto di interesse o il perseguimento di interessi diversi da quelli della Banca.

Nella valutazione dei potenziali fornitori vengono presi in considerazione molteplici fattori, tra cui la conformità ai requisiti tecnici richiesti, le competenze professionali, il possesso di certificazioni e l'affidabilità complessiva del soggetto, inclusa l'assenza di conflitti di interesse.

In linea con le linee guida definite dall'Amministrazione della Banca, la stessa attribuisce particolare importanza alla relazione con il fornitore, riconosciuto come uno stakeholder rilevante. Infatti, una relazione improntata alla collaborazione e al dialogo costruttivo contribuisce non solo a migliorare la qualità dei beni e dei servizi destinati alla clientela, ma anche al rafforzamento della reputazione dell'Istituto.

Coerentemente con la propria vocazione di "Banca di prossimità", BPC predilige la relazione con i fornitori locali – imprenditori, artigiani e piccole e medie imprese – in un'ottica di valorizzazione del tessuto economico territoriale.

Quando si tratta di prestazioni di rilevanza nazionale, invece, la scelta dei fornitori viene orientata anche dalla notorietà del marchio e da una valutazione dei parametri di efficienza dei servizi offerti.

Inoltre, in fase di acquisto, in coerenza con i propri impegni in materia di sostenibilità, la Banca manifesta una chiara preferenza per forniture di beni materiali a basso impatto ambientale.

A tutti i fornitori, anche quelli meno rilevanti in termini economici, viene richiesto il rispetto di comportamenti conformi ai principi sanciti nel Codice Etico, che i fornitori più significativi sono tenuti ad accettare formalmente all'interno dei rapporti contrattuali.

La Banca assicura condizioni di trasparenza e correttezza durante l'intera durata del rapporto di fornitura, promuovendo un confronto costante orientato all'individuazione di possibili aree di miglioramento, con particolare riferimento alla trasparenza e al rispetto delle condizioni pattuite.

Al fine di preservare l'indipendenza dei fornitori, l'Istituto si impegna ad evitare l'instaurazione di rapporti esclusivi o situazioni di eccessiva dipendenza economica.

Nei casi di rapporti di lunga durata che comportano investimenti specifici di reciproco vantaggio, la Banca si adopera affinché vengano rispettati in modo equo gli impegni e le aspettative reciproche su cui si fonda la relazione contrattuale.

A tutela della qualità e dell'etica della relazione, la Banca richiede che i fornitori si attengano scrupolosamente alla normativa vigente, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Essi sono inoltre tenuti a fornire informazioni veritiere e coerenti con le proprie reali capacità, a mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite durante il rapporto, ad astenersi da qualsiasi condotta che possa arrecare pregiudizio alla reputazione della Banca, e a collaborare in caso di verifiche ispettive o sopralluoghi.

Non sono ammesse, in alcun caso, offerte di denaro, omaggi, ospitalità o altri benefici al personale della Banca finalizzati a ottenere indebiti vantaggi nell'assegnazione delle forniture. Infine, i fornitori sono invitati a segnalare tempestivamente ogni violazione – o sospetta violazione – del Codice Etico, tramite le modalità previste. Qualora vengano accertati comportamenti contrari a tali principi, la Banca si riserva il diritto di procedere con la risoluzione del contratto e alla preclusione di ogni ulteriore rapporto in via temporanea o definitiva, oltre che a richiedere l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Indice dei contenuti

Sezione	Questione	Paragrafo	Pagina
Informazioni generali		B1 - Base per la preparazione	30
		B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	31
		C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	
		C1 - Strategia: Modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	35
Informazioni ambientali	Cambiamenti climatici	B3 - Energia ed emissioni di gas serra	44
Informazioni sociali	Forza lavoro propria	B8 - Caratteristiche generali	48
		B9 - Salute e sicurezza	48
		B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	49
		C6 - Politiche e processi sui diritti umani	49
		C7 - Incidenti gravi e negativi sui diritti umani	
Informazioni sulla governance	Condotta delle imprese	C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	63

Allegato I – Template Tassonomia

1. Attivi per il calcolo del GAR - Stock (Fatturato)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Milioni di euro		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
GAR – Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	476,0685	2,9032	0,2682	0	0,0148	0,1179	0,0369	0,0221	0	0,000004	0,000004	0,000004	0	0
2	Imprese finanziarie	78,0596	2,8969	0,2676	0	0,0148	0,1179	0,0369	0,0221	0	0,000004	0,000004	0,000004	0	0
3	Enti creditizi	78,0596	2,8969	0,2676	0	0,0148	0,1179	0,0369	0,0221	0	0,000004	0,000004	0,000004	0	0
4	Prestiti e anticipi	77,9683	2,8835	0,2665		0,0147	0,1178	0,0369	0,0221						
5	Titoli di debito, compresi UoP														
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0913	0,0134	0,0011		0,0000	0,0002	0,000020	0,000016		0,000004	0,000004	0,000004		
7	Altre imprese finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	di cui imprese di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Prestiti e anticipi														
14	Titoli di debito, compresi UoP														
15	Strumenti rappresentativi di capitale														
16	di cui imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Prestiti e anticipi														
18	Titoli di debito, compresi UoP														
19	Strumenti rappresentativi di capitale														
20	Imprese non finanziarie	0,0345	0,0062	0,0006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Prestiti e anticipi	0,0345	0,00624	0,0006											
22	Titoli di debito, compresi UoP														
23	Strumenti rappresentativi di capitale														
24	Famiglie	391,7294	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	#													
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore														
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	2,2996	0	0	0	0	0	0	0	0					
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	2,2996													
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	3,9454													
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	589,6487	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	395,1157													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	357,1450													
35	Prestiti e anticipi	357,0419													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici														
38	Titoli di debito														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,1031													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di	0													
41	Prestiti e anticipi														
42	Titoli di debito														
43	Strumenti rappresentativi di capitale														
44	Derivati	0													
45	Prestiti interbancari a vista	77,3196													
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	8,7630													
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	108,4505													
48	Totale attivi GAR	1065,7173	2,90318	0,26822	0	0,01477	0,11792	0,03688	0,02213	0	0,000004	0,000004	0,000004	0	0
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	272,8301													
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	237,3138													
51	Esposizione verso le banche centrali	9,5978													
52	Portafoglio di negoziazione	25,9185													
53	Attivi totali	1338,5474	2,90318	0,26822	0	0,01477	0,11792	0,03688	0,02213	0	0,000004	0,000004	0,000004	0	0

1. Attivi per il calcolo del GAR - Stock (Capex)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante					
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	476,0685	2,5918	0,4065	0	0,0244	0,2095	0,0159	0,0011	0	0,0011	0,0074	0,0074	0	0
2	Imprese finanziarie	78,0596	2,5858	0,4055	0	0,0244	0,2088	0,0148	0,00002	0	0,00001	0,0074	0,0074	0	0
3	Enti creditizi	78,0596	2,5858	0,4055	0	0,0244	0,2088	0,0148	0,00002	0	0,00001	0,0074	0,0074	0	0
4	Prestiti e anticipi	77,9683	2,5615	0,4042		0,0242	0,2086	0,0147				0,0074	0,0074		
5	Titoli di debito, compresi UoP														
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0913	0,0243	0,0013		0,0002	0,0002	0,00003	0,00002		0,00001	0,00002	0,00002		
7	Altre imprese finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	di cui imprese di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Prestiti e anticipi														
14	Titoli di debito, compresi UoP														
15	Strumenti rappresentativi di capitale														
16	di cui imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Prestiti e anticipi														
18	Titoli di debito, compresi UoP														
19	Strumenti rappresentativi di capitale														
20	Imprese non finanziarie	0,0345	0,0060	0,0009	0	0	0,0007	0,0011	0,0011	0	0,0011	0	0	0	0
21	Prestiti e anticipi	0,0345	0,00601	0,0009			0,0007	0,0011	0,0011		0,0011				
22	Titoli di debito, compresi UoP														
23	Strumenti rappresentativi di capitale														
24	Famiglie	391,7294	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	#													
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore														
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	2,2996	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	2,2996													
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	3,9454													
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	589,6487	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	395,1157													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	357,1450													
35	Prestiti e anticipi	357,0419													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici														
38	Titoli di debito														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,1031													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di	0													
41	Prestiti e anticipi														
42	Titoli di debito														
43	Strumenti rappresentativi di capitale														
44	Derivati	0													
45	Prestiti interbancari a vista	77,3196													
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	8,7630													
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	108,4505													
48	Totale attivi GAR	1065,7173	2,5918	0,4065	0	0,0244	0,2095	0,0159	0,0011	0	0,0011	0,0074	0,0074	0	0
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	272,8301													
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	237,3138													
51	Esposizione verso le banche centrali	9,5978													
52	Portafoglio di negoziazione	25,9185													
53	Attivi totali	1338,5474	2,5918	0,4065	0	0,0244	0,2095	0,0159	0,0011	0	0,0011	0,0074	0,0074	0	0

3. KPI GAR (stock) - Fatturato

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%			0%	0%	0%	0%
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%			0%	0%	0%	0%
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%			0%	0%	0%	0%
20	Imprese non finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%			0%	0%	0%	0%
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	0,27242%	0,02517%	0%	0,00139%	0,01107%	0,00346%	0,00208%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
	31/12/2025																
	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui di abitante	
0,0049	0,00001	0	0	0,00001	0,00001	0	0	0,00001	0,00001	0	0	2,6200	0,4150	0	0,0244	0,2106	
0,0030	0,00001	0	0	0,00001	0,00001	0	0	0,00001	0,00001	0	0	2,5110	0,4130	0	0,0244	0,2088	
0,0020	0,00001	0	0	0,00001	0,00001	0	0	0,00001	0,00001	0	0	2,5110	0,4130	0	0,0244	0,2086	
0,0028												2,5864	0,4116	0	0,0242	0,2086	
												0	0	0	0	0	
0,0002	0,00001			0,00001	0,00001			0,00001	0,00001			0,0246	0,0014		0,0002	0,0002	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
0,0019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0090	0,0021	0	0	0,0018	
0,0019												0,0090	0,0021	0	0	0,0018	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	
												0	0	0	0	0	

3. KPI GAR (stock) - Capex

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante				Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	
20	Imprese non finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
21	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%					
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	0%					
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%					
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%		0%	0%									
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
32	Totale attivi GAR	0,24319%	0,03814%	0%	0,00229%	0,01966%	0,00149%	0%	0%	0%	0,00069%	0,00069%	0%	0%	

4. KPI GAR (flusso) - Fatturato

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
GAR – Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	60%	7%	0%	0%	0%	0%	18%	9%	0%	7%	0%	0%	0%	0%
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%			0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0%	0%			0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
20	Imprese non finanziarie	60%	7%	0%	0%	0%	0%	18%	9%	0%	7%	0%	0%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	60%	7%	0%	0%	0%	0%	18%	9%	0%	7%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%			0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%			0%	0%			0%	0%	0%	0%		0%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	59,70812%	6,95412%	0%	0%	0%	0%	18,42641%	9,21320%	0%	7,47016%	0%	0%	0%	0%

[illegible]

4. KPI GAR (flusso) - Capex

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)		
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	53%	2%	0%	0%	0%	24%	24%	0%	24%	0%	0%	0%	0%
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		0%
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		0%
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		0%
20	Imprese non finanziarie	53%	2%	0%	0%	0%	24%	24%	0%	24%	0%	0%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	53%	2%	0%	0%	0%	24%	24%	0%	24%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	53,12572%	2,20416%	0%	0%	0,10910%	24,16381%	24,1638%	0%	24,16381%	0%	0%	0%	0%

[illegible]

Finito di stampare nel mese di
maggio 2026

presso
GRAFICA AMODIO s.r.l.
+39 0776 999485
03043 Cassino (FR)

www.bancapopolaredelcassinate.it